

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.enterisi.it - @EnteRisi

IMPORT PMA Al convegno organizzato da Confindustria sul tema «Produzione alimentare e sfide del commercio internazionale»

Tajani si mobilita per il nostro riso

L'Ente Nazionale Risi ottiene la promessa dal presidente del Parlamento europeo

Il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha preso l'impegno di esaminare il dossier relativo all'importazione di riso senza dazi dai Paesi Meno Avanzati e a trovare una soluzione politica. L'ha fatto in occasione del convegno organizzato da Confindustria a Parma, lo scorso 25 settembre, sul tema «Produzione alimentare e sfide del commercio internazionale», dov'era presente anche il vicepresidente Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo, Paolo De Castro. Una decisione presa dopo le sollecitazioni del direttore

generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, intervenuto a Parma. Il convegno metteva in evidenza che i negoziati portati avanti dalla Commissione europea in ambito internazionale a volte hanno portato ad accordi preferenziali e di libero scambio che hanno prodotto effetti positivi per le nostre aziende, favorendo l'accesso delle produzioni nazionali ed europee a mercati fino ad oggi in qualche modo protetti, come dovrebbe essere nel caso del Ceta, l'accordo economico e commerciale tra Ue e Canada approvato lo scorso febbraio. Altre volte,

invece, sono state deleterie perché hanno determinato crescenti spinte protezionistiche che minacciano di ridurre i flussi commerciali.

Magnaghi è intervenuto per spiegare come e sia preoccupante assistere a situazioni in cui l'Europa si fa del male da sola. E' il caso della concessione unilaterale al PMA per esportare riso nel Vecchio Continente a dazio zero che si sta riportando in modo sconvolgente sulla

filiera europea, e italiana in particolare. In questo caso non c'è stato nessun negoziato e nessuna valutazione in termini di benefici o perdite economiche, solo la volontà dell'Europa di essere magnanima nei confronti di Paesi Meno Avanzati. Per questo il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi ha chiesto al presidente del Parlamento europeo di intervenire politicamente per risolvere la questione creata dalla

Commissione che, a questo punto, sembra «più interessata ai problemi tecnici che non a trovare una tempestiva soluzione del problema per ridurre competitività alla risicoltura comunitaria».

Il presidente Tajani ha risposto all'intervento dando in diretta mandato al suo capo di gabinetto di lavorare sul dossier per risolvere la situazione a vantaggio della filiera risicola europea. Nelle prossime settimane sarà organizzato un incontro a Bruxelles per definire in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, la strategia e i passi da seguire.



ANTONIO TAJANI
Il presidente del Parlamento europeo si è impegnato a collaborare per la risoluzione della questione dell'import del PMA

Raddoppiati gli accertamenti sulla qualità

Firmata una convenzione con il ministero delle Politiche agricole per intensificare i controlli sui prodotti in commercio

L'Italia intensifica le analisi merceologiche sul riso d'importazione, grazie al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi. Il Ministero delle politiche agricole ha stipulato una convenzione con l'ente pubblico economico che permette di «incrementare i controlli sui prodotti offerti al consumatore, soprattutto per i risi d'importazione», come recita la nota dell'Ispektor centrale della tutela della qualità e repressione frodi del Mipaaf.

«E' un atto importante - ha commentato il presidente dell'Ente, Paolo Carà - che dimostra concretamente la volontà di difendere il prodotto di

qualità che l'Italia è in grado di offrire in questo campo e che la legge sull'etichettatura obbligatoria garantirà al consumatore».

I controlli sul prodotto lavorato e sul riso da seme sono in corso da tempo, ma questa convenzione li rende più numerosi ed efficaci. La convenzione prevede di concentrare l'attenzione «sui risi d'importazione, reperibili soprattutto presso i punti vendita della GDO e i negozi etnici». Grazie a quest'intesa i controlli, effettuati sulla base di una campionario che coinvolgerà tutte le Regioni italiane, raddoppieranno.

A pag. 9



Prove in campo affollate

A Novara come a Vercelli o in Sardegna. Le visite in campo proposte dall'Ente Nazionale Risi a inizio settembre sono risultate particolarmente affollate, segno che c'è grande interesse per le nuove varietà in arrivo.

A pag. 8

Ecco il progetto "La Via del Carnaroli"

Dal territorio pavese è stato lanciato un segnale d'allarme: oggi sotto il nome commerciale di Carnaroli possono essere legittimamente vendute anche altre varietà, derivate dalla pianta "originale", tra cui il Kanak, il Carnise, il Caravaggio e altri derivati, che appartengono alla stessa classe merceologica. Per questo è nato il progetto "La Via del Carnaroli" che coinvolge 28 aziende, realizzato dalla Camera di Commercio di Pavia su proposta di Coldiretti provinciale. Lo scopo è la valorizzazione del Carnaroli da seme Carnaroli, attraverso un percorso di certificazione a garanzia della tracciabilità e dell'autenticità della filiera, con il marchio "Carnaroli da Carnaroli pavese".

A pag. 6

AVVISO AI RISICOLTORI PIEMONTESI

A seguito del Decreto del 26 luglio 2017 (G.U. n. 202 del 30/8/2017) la Regione Piemonte ha avviato un monitoraggio sui nematodi galleggiano del riso (*Meloidogyne graminicola*) su tutto il territorio risicolo piemontese.

Tecnici incaricati dalla Regione Piemonte eseguiranno prelievi di terreno e piante nei mesi di settembre-ottobre.

Pratiche agronomiche e nuove tecniche di concimazione

Vengono presentati i risultati delle analisi portate avanti dal Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna in merito alle pratiche più adatte per scongiurare la presenza di contaminanti, in particolare dei metalli pesanti. Si parla della gestione dell'acqua di irrigazione che può influenzare la biodisponibilità di cadmio e arsenico, ma anche dell'utilizzo di concimi fosfatici.



A pag. 2

Sull'etichetta va indicato lo stabilimento di produzione

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo che reintroduce l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione o confezionamento in etichetta. Il provvedimento prevede un periodo transitorio di 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per lo smaltimento delle etichette già stampate, e fino a esaurimento dei prodotti etichettati prima dell'entrata in vigore del decreto ma già immessi in commercio.

A pag. 4

"Il riso: un cereale da riscoprire"

Una pubblicazione che vuole aiutare a capire come e perché il riso può mantenersi in salute e quale sia l'importanza e il ruolo delle sostanze nutritive e protettive in esso contenute. E' quello realizzato dalla Fondazione Veronesi in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e intitolato "Il riso: un cereale da riscoprire".

A pag. 7

AVVISO PER I RISICOLTORI

Questo numero contiene il modello per la denuncia di produzione del riso raccolto nella campagna in corso.

Il modello di comunicazione di fine vendita è scaricabile dal sito, oltre che essere disponibile presso le Sezioni Provinciali dell'Ente.

Sul foglio contenente il vostro indirizzo troverete il modello di denuncia da presentare a norma della legge istitutiva dell'Ente Nazionale Risi e della normativa dell'Unione europea vigente, entro il 10 novembre.

La compilazione della denuncia di produzione potrà avvenire:

- attraverso la vostra casella PEC, a cui è stato inviato uno specifico messaggio;
- via internet attraverso lo sportello virtuale dell'Ente Risi.

L'invio della denuncia di produzione potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- consegna o spedizione ad una delle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Risi;
- trasmissione via fax al Centro Operativo di Vercelli al numero 02 30131188;
- invio, tramite posta elettronica, a richieste@enterisi.it;
- invio, tramite posta elettronica certificata, a centro.operativo@cert.enterisi.it.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni postali

SPERIMENTAZIONE I risultati delle analisi portate avanti dal Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

Produttività e qualità del riso: pratiche agronomiche e nuove tecniche di concimazione

Roberto Confalonieri*, **Livia Palea*,** **Roberto Ortaggi*,** **Milena Crotti*,** **Andrea Muscarà*,** **Daniele Tenni*,** **Giacomo Callera*,** **Irina Evstigneeva***

La qualità della granello di riso è un fattore fondamentale per determinare il valore delle produzioni. Oltre ad aspetti legati all'integrità delle cariossidi si seguono al processo di lavorazione e a caratteristiche relative alle proprietà nutrizionali e alla qualità percepita nelle fasi di preparazione e consumo, un ruolo chiave può essere giocato dalla presenza di contaminanti. Tra questi, i metalli pesanti possono in alcuni casi costituire un problema da monitorare, soprattutto in aree storicamente vicine a distretti industriali.

Sebbene il riso italiano sia mediamente ben al di sotto delle soglie previste sia dai regolamenti comunitari (EC Regulation N° 2015/1006) sia da quelli proposti da altri enti internazionali (FAO/WHO - CODEX STAN 193-1995), i limiti per l'utilizzo del riso per la produzione di baby food - più restrittivi - sono in molti casi superati. Inoltre, alcuni contesti, per motivi storici e industriali, sono più interessati alla presenza di metalli pesanti nei suoli, richiedendo una gestione agronomica mirata a minimizzare l'assorbimento dei metalli da parte della pianta o quantomeno la traslocazione degli stessi nella granello.



Ricerche svolte sul territorio italiano dall'Ente Nazionale Risi hanno dimostrato come la gestione dell'acqua di irrigazione influenzi notevolmente la biodisponibilità di cadmio e arsenico, ove questi siano già presenti nei suoli agrari in quantità tali

Un ruolo chiave nella determinazione della qualità della granello di riso può essere giocato dalla presenza di contaminanti

da creare potenziali problemi alle coltivazioni. La tecnica della sommersione continua delle risie, infatti, favorisce l'assorbimento e n t o dell'arsenico e minimizza quello del cadmio. Al contrario, tecniche di coltivazione che prevedono una gestione con irrigazione turnata abbassano la biodisponibilità dell'arsenico, favorendo

quella del cadmio. Informazioni relative all'eventuale contaminazione dei suoli da parte di uno solo di questi due elementi potrebbero contribuire alla scelta di una delle due strategie di gestione dell'acqua. Nel caso di concentrazioni non irritanti di entrambi i metalli, invece, sono state messe a punto tecniche di gestione, basate su asciutte periodiche in stadi fenologici particolari, che hanno dimostrato una buona efficacia.

Anche l'utilizzo di concimi fosfatici può influenzare la presenza di metalli pesanti nel riso. Infatti, la modalità con cui questi concimi sono prodotti (estrazione con acidi da rocce fosfatiche) espone al rischio che, nel caso di inquinamento da metalli pesanti nei siti di estrazione, questi possano essere presenti an-

che nei concimi. Concimi particolari possono tuttavia anche giocare un ruolo positivo nel caso di suoli contaminati, limitando il quantitativo di metalli pesanti asportati dalla pianta e traslocati nella granello. E' questo il caso, ad esempio, dei concimi fosfatici additivati di zinco e zolfo. Infatti, oltre a un'importante funzione di nutrizione (microelemento il primo, elemento nutritivo secondario il secondo), lo

zinco è noto per limitare l'assorbimento di cadmio in diverse specie, per via dell'utilizzo da parte dei due elementi degli stessi canali per l'ingresso nella pianta. Lo zolfo, invece, favorisce la formazione di strutture specifiche (iron plaques) che aumentano la capacità delle piante di limitare la traslocazione di arsenico e altri metalli dalle radici alla parte aerea della pianta.

La problematica dei me-

talli pesanti nelle cariossidi di riso e diverse strategie di gestione atte a limitarne la presenza nel caso di suoli contaminati saranno discussi nell'ambito di un convegno dal titolo "Produttività e qualità del riso: pratiche agronomiche e nuove tecniche di concimazione" organizzato da PhosAgro, Università degli Studi di Milano e Agricola 2000, in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e che è in programma il prossimo 10 novembre ad Abbiategrosso. Durante il convegno saranno inoltre presentati i risultati di sperimentazioni condotte in Italia nelle quali sono stati valutati (o sono in corso di valutazione) gli effetti di diverse strategie di gestione dell'acqua irrigua e dei nutrienti su aspetti quali-quantitativi delle produzioni risicole, inclusa la presenza di metalli pesanti nella granello. Per partecipare al convegno è necessario iscriversi al sito: www.foforevita.com.

Università degli Studi di Milano
'Agricola 2000
Ente Nazionale Risi
PhosAgro



La gestione dell'acqua di irrigazione influenza notevolmente la biodisponibilità di cadmio e arsenico

BIANI F.LLI s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICAZIONE,
MOVIMENTAZIONE,
PULITURA E
STOCCAGGIO CEREALI**



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - www.biani.it - biani@biani.it

LA PUBBLICAZIONE E' disponibile sul sito dell'Ente Nazionale Risi e scaricabile gratuitamente

Pronta la raccolta degli "Speciale Analisi"

Contiene tutti gli articoli pubblicati da "Il Risicoltore" sui servizi del Laboratorio Chimico Merceologico

A cura del Laboratorio Chimico Merceologico

Nel corso degli anni 2014-2016, sulla testata "Il Risicoltore", è stata periodicamente pubblicata una presentazione esauritiva, ma di facile comprensione, di tutte le tipologie di analisi e di caratterizzazione merceologica che possono essere fornite, come servizio ai clienti, dal Laboratorio Chimico Merceologico; tale rassegna era denominata "Speciale Analisi".

Nel Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente Nazionale Risi, accreditato Accredia da 2007 col n° 0760, si analizzano le diverse varietà di riso, sia da un punto di vista merceologico, che chimico e si opera il continuo processo di verifica e validazione di metodiche analitiche nuove o già consolidate nel tempo, al fine di garantire sempre il soddisfacimento delle richieste dei committenti.

Per offrire all'utente uno strumento di consultazione che possa chiarire alcuni aspetti legati alle determinazioni analitiche o, semplicemente, soddisfare le molteplici curiosità su



Analisi al lavoro nel Laboratorio del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

aspetti tecnici e scientifici delle diverse determinazioni che si effettuano sul riso, si sono raggruppati tutti i singoli articoli, già presentati, in un'unica pubblicazione, nei diversi capitoli della quale i lettori possono trovare una risposta pratica a domande in campo analitico specifiche sul riso.

Si parte con la valutazione di caratteri merceologici

del granello, come le biomietrie, i grani cristallini, il tipo di perla e i difetti tipici del riso, previsti dalla legislazione italiana. Si prendono, quindi, in considerazione i costituenti fondamentali del riso, come il c o m e l'amidolo, dal cui contenuto

dipende il comportamento in cottura che è fortemente correlato ai valori di consistenza e di collosità. Vengono poi presentate le ana-

lisi delle componenti nutrizionali quali l'umidità, le sostanze azotate (proteine), i lipidi grezzi (grassi) e le ceneri (elementi minerali). Si presenta, successivamente, la valutazione del comportamento in cottura, con il tempo di gelatinizzazione, l'incremento di massa, l'aumento in lunghezza e larghezza e la percentuale delle sostanze perse. Si arriva, poi, alla presentazione di analisi più delicate quali la valutazione dei residui di metalli pesanti, che rappresentano un'attività di eccellenza per il Laboratorio che

è accreditato per la determinazione del cadmio e dell'arsenico totale ed inorganico. Di interesse per l'utente sempre più vasta è, inoltre, la caratterizzazione di tipo sensoriale, al fine di valutare l'aromaticità del riso, effettuata con un pannello di assaggiatori.

Si conclude presentando al lettore aspetti più tecnici ma di fondamentale importanza, al fine di garantire robustezza al dato analitico fornito attraverso i rapporti di prova: il controllo della qualità del dato analitico e la valutazione dell'incertezza

di misura.

Spesso, nei vari capitoli, sono richiamati riferimenti normativi e si è ritenuto opportuno descrivere anche l'intensa attività normativa che il laboratorio effettua a sostegno del gruppo di lavoro "Riso" in ambito UNI, illustrando quali sono i meccanismi degli iter normativi e quali norme sono state emesse negli ultimi anni. Lo "Speciale Analisi" è disponibile gratuitamente, in formato PDF, scaricabile dal sito web dell'Ente Nazionale Risi www.entenrisi.it.

Si descrive anche l'attività normativa che il laboratorio effettua in ambito UNI

L'Europa ha vietato il picoxystrobin

L'autorizzazione della sostanza attiva picoxystrobin - utilizzata contro il bruscione - non è stata rinnovata dall'Unione europea.

La revoca dell'autorizzazione scatterà con il 1 novembre 2017, ma gli agricoltori potranno utilizzare il prodotto eventualmente già acquistato fino a novembre 2018. Attualmente, il residuo ammesso è 0,01 ppm (limite di rilevanza) in quanto il prodotto se applicato secondo le buone pratiche agricole riportate in etichetta non residua: tale LMR rimarrà lo stesso anche dopo la revoca della sostanza attiva.

**Innovazione Sostenibile
dedicata alla valorizzazione
della risicoltura italiana.**

■ BASF
We create chemistry

PORTOFINO 140 delegati si sono riuniti all'inizio di settembre per la 16ª Convention del FERM

I cambiamenti che potranno influenzare il mercato del riso

Erano ben 140 i delegati provenienti da tutto il mondo che si sono riuniti a Portofino all'inizio di settembre per la 16ª Convention europea del FERM (Federation of European Rice Millers). La conferenza ha riguardato tre temi.

I cambiamenti sociali e la coltivazione del riso

Gli interlocutori alla prima sessione hanno esposto i loro punti di vista sui cambiamenti più importanti che riguardano la società e cosa potrebbe significare per il mercato del riso.

Lo storico e futurologo James Bellini ha presentato una fotografia delle innovazioni tecnologiche e delle possibilità - l'agricoltura verticale, le tecniche agricole guidate dai sensori, la stampa 3D - che questo offre per il settore del riso.

Dei temi legati ai rischi ali-

mentari ha, invece, parlato Rui Gaspar, dell'Università dell'Algarve, il quale ha spiegato come i social media stiano cambiando i consumi e come questi abbiano la capacità di creare e controllare la loro percezione in merito, appunto, ai rischi alimentari.

E' toccato, invece a Rick Mann, della Dow Agro-Sciences, spiegare come l'industria dei pesticidi stia cercando di rispondere alle nuove sfide dell'agricoltura e alle crescenti esigenze normative che impediscono l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti.

Darren Cooper, dell'International Grains Council, ha presentato le aspettative

dell'organizzazione per il commercio mondiale del riso. Queste prevedono che il commercio mondiale del riso continui a crescere e a fornire elevate prestazioni come negli ultimi anni.

La sostenibilità

Nella seconda sessione è stato messo a fuoco il tema della sostenibilità. Wyn Ellis, coordinatore di Riso sostenibile, ha presentato i progressi compiuti in termini di sostenibilità e di vantaggi ecologici promettenti per gli agricoltori che coltivano in base alle norme SRP. Ha espresso fiducia nell'affrontare l'obiettivo di Riso sostenibile di avere un milione di agricoltori che applicano

questi standard entro il 2021.

Wouter van der Weijden, direttore del Centro olandese per l'Agricoltura e l'Ambiente, ha, invece, ricordato ai delegati l'importanza di sostenere il riso coltivato in Europa per favorire la biodiversità e l'avifauna. Ha, inoltre, sottolineato come suscitare l'apprezzamento dei consumatori dell'Ue per l'agricoltura del riso e il ruolo che essa svolge nell'ambiente sia parte integrante della competitività del settore europeo del riso.

Paolo Tassani, dell'UpI, ha spiegato, invece, come le aziende stiano combinando idee, conoscenze e tecnologie per rispondere a livello globale alle sfide della sostenibilità. Ha sottolineato l'importanza di due tendenze: la rapida comprensione della gestione integrata dai parassiti e il crescente im-

EUROPEAN RICE
CONVENTION
PORTOFINO 2017



patto degli alimenti biologici.

Le prospettive della Brexit

La sessione finale della conferenza ha riunito gli esperti per discutere le prospettive della Brexit.

Il giornalista britannico Ian Dunt ha spiegato i conflitti politici che hanno portato alla Brexit e che stanno ora impedendo al governo britannico di negoziare seriamente.

Roel Jongeneel, dell'Università di Wageningen, ha avvertito sui danni economici che la liberalizzazione del commercio può portare sia ai settori agricoli del Regno Unito che dell'Unione europea. Il nuovo rapporto tra Ue e Regno Unito potrebbe portare a una riduzione dei prez-

zi dei prodotti alimentari, ma ci sono grandi dubbi sul fatto che il Regno Unito sostenga i pagamenti diretti agli agricoltori.

Hosuk Lee-Makiyama, del Centre for International Political Economy, ha ricordato ai partecipanti che, a prescindere dalle attuali difficoltà di negoziazione, Ue e il Regno Unito hanno ogni interesse a garantire una forma di accordo commerciale.

Il presidente del FERM, Ernesto Morgado, ha infine salutato l'intervento di tutti coloro che hanno parlato: «Ancora una volta la Convention è stata più che un evento di networking: ha fornito nuove idee che ci costringono a riflettere ancora sulla nostra attività quotidiana».

IL PROVVEDIMENTO Obbligo reintrodotta dal Consiglio dei Ministri in via definitiva lo scorso 15 settembre

Sull'etichetta va indicato lo stabilimento di produzione

tutela della salute.

La legge di delega affida la competenza per il controllo del rispetto della norma e l'applicazione delle eventuali sanzioni all'Ispettorato nazionale per la repressione frodi (ICREF).

«È un impegno mantenuto - ha commentato il Ministro delle politiche alimentari e forestali Maurizio Martina - nei confronti dei consumatori e delle moltissime aziende che hanno chiesto di ripristinare l'obbligo di indicare lo stabilimento. In questi mesi, infatti, sono state tante

le imprese che hanno continuato a dare ai cittadini questa importante informazione. Continuiamo il lavoro per rendere sempre più chiara e trasparente l'etichetta degli alimenti, perché crediamo sia una chiave fondamentale di competitività e sia utile per la migliore tutela dei consumatori. I recenti casi di allarme sanitario ci ricordano quanto sia cruciale proseguire questo percorso soprattutto a livello europeo. L'Italia si pone ancora una volta all'avanguardia».



danno quanto sia cruciale proseguire questo percorso soprattutto a livello europeo. L'Italia si pone ancora una volta all'avanguardia».

Mercato interno, pubblicata la nuova legge

Lo scorso 7 settembre è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n.131 del 4 agosto 2017 relativo alle disposizioni concernenti il mercato interno del riso.

Il decreto entrerà in vigore il 7 dicembre 2017 (tre mesi dalla pubblicazione) e, come già accennato ne "Il Riscoltore" di settembre, non comporterà

l'abrogazione immediata della Legge attuale che, invece, rimarrà in vita fino al 31 agosto 2018, pertanto, il riso confezionato secondo quanto previsto dalla Legge n.325 del 18 marzo 1958, purché prima della sua abrogazione (1ª settembre 2018), potrà essere venduto fino ad esaurimento delle scorte.



SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.

Consideraci a tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancadesio.it

Banco Desio
Tutti i giorni con te.

Tempo di visite in campo anche nel resto d'Europa. In particolare in Spagna e Francia il mese scorso si sono svolti incontri con i risicoltori locali per vedere a che punto è il mercato del riso e scoprire nuove varietà piuttosto che nuovi prodotti contro malattie o animali che possono compromettere la coltivazione.

Giovedì in campo nel delta dell'Ebro

Alla stazione sperimentale dell'Ebro di Amposta si è tenuta una nuova edizione della Giornata del Campo del Arroz, momento di incontro tra i risicoltori e tecnici provenienti da tutta la Spagna. I partecipanti sono stati più di 250, segno di grande interesse.

La giornata era composta da tre momenti. Si è parlato, innanzitutto degli esperimenti effettuati, prove di carattere agronomico delle varietà di riso in fase di registrazione, presentate da Eva Pla, tecnica IRTA. La ricercatrice Maite Martínez ha, invece, presentato l'irrigazione intermittente: sono stati mostrati sistemi di irrigazione alternativi che possono ridurre le emissioni di gas a effetto serra senza influenzare la resa. Della fertilizzazione organica del riso con il sistema di semina in asciutta, primo studio del genere in Spagna, hanno parlato María Tomás, tecnica IRTA, e Gemma Murillo, tecnica DARP. Sempre per quel che riguarda la semina in asciutta, María del Mar Catalá, ricercatrice IRTA, ha spiegato come ottimizzare la



Il riso cresce anche in Spagna e Francia

dose di semi.

La seconda parte è stata dedicata alle sperimentazioni effettuate fuori dall'azienda agricola: la ricercatrice María del Mar Catalá ha presentato gli studi relativi alla salinità e alla ampullaria sudamericana *Pomacea canaliculata*.

L'ultima parte è stata dedicata alle novità tecnologiche proposte dalle aziende private.

Le prove al Centro Francesco del Riso

Il settore del riso trans-

pino si è ritrovato in occasione delle visite in campo organizzate dal Centro Francese del Riso, presso i siti di Mas d'Adrien e di Mas du Sonnailler ad Arles, per un primo bilancio della campagna risicola e per la presentazione delle attività di ricerca condotte in Campagne.

La campagna risicola 2017 è stata caratterizzata da temperature superiori al normale durante quasi tutto il ciclo colturale determinando delle crescite piuttosto rapide, densità vegetali soddisfaccen-

ti, oltre a delle buone fioriture.

Pertanto, all'avvicinarsi del raccolto, il potenziale delle colture appariva soddisfacente, nonostante le difficoltà nel controllo delle infestanti e il forte impatto del punteruolo acquatico del riso.

Sul sito di Mas d'Adrien, Arnaud Boisnard, responsabile del programma di Selezione varietale del Centro Francese del Riso, ha presentato l'attività condotta in Campagne dove due nuove varietà sono state inserite nel

catalogo nazionale: Paco (chicco lungo A) e Marnbo (chicco colorato). Poi sono stati presentati diversi progetti di collaborazione nazionali o europei: l'avanzato progetto Neurice, per la creazione di varietà tolleranti alla salinità; il progetto Sepya per la caratterizzazione varietale della efficacia d'uso dell'azoto e la sensibilità alla pycularia; e il progetto Greenrice per valutare l'effetto della pratica irrigua che alterna sommersione e prosciugamento, rispetto alla sommersione

permanente generalmente praticata in Camargue, sia in termini di agronomia (mantenimento del potenziale di resa, identificazione delle varietà adattate) che ambientali (riduzione del consumo idrico e delle emissioni di gas che provocano l'effetto serra).

Infine, per quanto riguarda la tutela della coltura, è stato presentato ai partecipanti anche il lavoro svolto nella lotta contro i parassiti (punteruolo acquatico e falena del riso) e nella gestione delle infestanti (trattamenti pre-emergenza).

Innovazione sostenibile, il progetto Basf alla Tenuta Darola

L'innovazione sostenibile può tutelare la competitività della risicoltura italiana. Ne sono convinti alla Divisione Crop Protection di Basf Italia che ha annunciato l'ingresso di Tenuta Darola di Trino Vercellese nella fitorici, eccellenza italiana della produzione di riso di qualità, all'interno del Farm Network: la partnership che promuove un'agricoltura concretamente sostenibile, coinvolgendo e mettendo in relazione le figure chiave dell'agroindustria.

Si tratta di un progetto mirato allo sviluppo e alla successiva condivisione di soluzioni e sistemi che permettano di conciliare aumento di quantità e qualità della produzione, con la protezione di biodiversità e il rispetto di ambiente e risorse naturali.

per raggiungere questo ambizioso

obiettivo, il Farm Network si avvale delle competenze di esperti universitari, Istituti di Ricerca, aziende specializzate e del supporto di un polo produttivo di eccellenza, come Tenuta Darola.

«BASF conferma il proprio impegno nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni dedicate a questo prezioso cereale, sia a livello mondiale che in Italia - ha commentato Alberto Ancora, responsabile della Divisione Crop Protection Basf in Sud Europa - Grazie al progetto che lanciamo oggi, celebriamo la risicoltura di qualità Made in Italy. Con l'obiettivo di tutelarla e

valorizzarla, attraverso l'innovazione sostenibile. Auspico che, anche in questo contesto, mondo accademico, politico, istituzioni, produttori di qualità e industria possano muoversi nella medesima direzione, come una vera e propria squadra, che tende a un obiettivo comune. Ritengo, infatti, che il successo di questa iniziativa si giochi sulla condivisione di competenze, sull'interplay di eventuali contrapposizioni ideologiche e sui sentieri parte di un fronte comune, a diretto supporto della sostenibilità».

Situata a Trino Vercellese, Tenuta Darola è un'eccellenza italiana nella produzione di riso di qualità. Quattrocento ettari, che salgono a 1.000 includendo anche le altre due aziende limitrofe, tutte gestite dalla famiglia Cop-

po-Garrone. «Abbiamo aderito con entusiasmo a questo progetto alimentato dall'innovazione sostenibile e finalizzato alla protezione della competitività della nostra risicoltura - conferma Piero Garrone, conduttore di Tenuta Darola - Soprattutto in un momento storico come quello attuale, risulta fondamentale poter contare sull'impegno congiunto di attori pubblici, aziende private e mondo della ricerca. Mi auguro che l'attività del Farm Network possa aumentare la consapevolezza della filiera in merito alle sfide che il risicoltore italiano affronta quotidianamente».

nutrifield
terrepadane

Nuova linea di Concimi minerali liquidi di massima purezza ed efficacia con **DISPONIBILITÀ AZOTATA GRADUALE (RETARD)** grazie all'impiego di inibitori.

Per RISO, SOIA, MAIS, GRANO

NP 6.14 + Mn + Zn Retard
NP 15.6 + Mn + Zn Retard
N 25.0 + Mn + Zn Retard

nelcis SENZA concime liquido

CON concime liquido

di concimi liquidi
di terrepadane

per una maggiore...

- praticità**
- convenienza**
- efficacia**

terrepadane

MULTI liquid

www.terrepadane.it

segui sui social

AUTUNNO PAVESE Carrà: «Monitoriamo la purezza della varietà, lo stesso chicco da 70 anni»

“La Via del Carnaroli”, ecco il progetto per tutelare il principe dei risotti

Pavia, con oltre 84mila ettari coltivati, è la prima provincia risicola d'Europa. Qui vengono coltivate differenti varietà di riso. Tra queste il Carnaroli, una delle eccellenze italiane, nata grazie ad Angelo De Vecchi che nel 1945 ha incrociato le varietà Vialone e Lencino. In vent'anni la sua produzione è esplosa, passando da 2.700 a 10.000 ettari, di cui oltre 6.000 solo in provincia di Pavia.

Proprio da questo territorio è stato lanciato un segnale d'allarme: oggi sotto il nome commerciale di Carnaroli possono essere legittimamente vendute anche altre varietà, derivate dalla pianta "originale": tra cui il Karnak, il Carmise, il Caravaggio e altri derivati, che appartengono alla stessa classe merceologica.



Per questo è nato il progetto “La Via del Carnaroli”, che coinvolge 28 aziende, realizzato dalla Camera di Commercio di Pavia su proposta di Colidretti provinciale. Lo scopo è la valorizzazione del Carnaroli da semente Carnaroli, attraverso un percorso di certificazione a garanzia della tracciabilità e dell'autenticità della filiera, con il marchio “Car-

naroli da Carnaroli pavese”.

All'annuncio del progetto, lunedì 11 settembre in centro a Milano, in occasione della presentazione dell'Autunno Pavese DOC 2017, è stato invitato anche il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, che ha spiegato il ruolo dell'istituzione in questo contesto: «Dal 1978 l'Ente Nazionale Risi

si occupa di monitorare la purezza della varietà, così che nel piatto possiamo avere lo stesso identico chicco da 70 anni. Quest'anno - ha inoltre ricordato - abbiamo dovuto presentare un ricorso all'Ufficio europeo brevetti di Bruxelles contro il deposito del nome di questa varietà come marchio da parte di un cittadino lombardo, e vincendo abbiamo tutelato un patrimonio nazionale e permesso la disponibilità del nome a tutti i produttori».

Sul tema delle importazioni di riso, Carrà, con una battuta calcistica, ha ricordato quanto sia importante la difesa ma anche l'attacco: «Bisogna credere e difendere tra i consumatori i prodotti e le produzioni italiane. L'etichettatura è utile ma è solo un punto di partenza, considerando che il 60% della nostra produzione viene esporta-



ta. Crediamo di essere sulla strada giusta da percorrere».

In vent'anni la produzione di Carnaroli è esplosa, passando da 2.700 a 10.000 ettari, di cui oltre 6.000 solo in provincia di Pavia

l'Ente Nazionale Risi ha poi partecipato all'Autunno Pavese DOC 2017 (dal 22 al 25 settembre), giunto alla sessantacinquesima edizione, con un proprio stand che ha suscitato notevole interesse tra i numerosi visitatori.

“Strade, cascine, risaie”, una guida al paesaggio rurale di Vercelli

Quattro tracciati percorribili individuati tra le cascine storiche più vicine al perimetro della città. Un capitolo, curato dall'Ente Nazionale Risi, offre gli spunti per capire cos'è il riso

Ecco una che aiuterà ad apprezzare il riso non solo in cucina. Si tratta di “Strade, cascine, risaie. Guida al paesaggio rurale della città di Vercelli”, un volume ideato dall'associazione Italia Nostra, sezione Vercelli Vallesia e sostenuto da La Strada del Riso vercellese di qualità.

La pubblicazione è l'esito di una collaborazione che nasce dalla reciproca vocazione delle due associazioni per la conoscenza, la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del territorio vercellese, nelle sue molteplici anime.

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, si è potuto concretizzare, in uno strumento funzionale come una guida “da zaino”, il decennale lavoro di censimento condotto da Italia Nostra, sezione Vercelli Vallesia e, con il sup-



A sinistra, la presentazione della guida “Strade, cascine, risaie”, avvenuta il 22 settembre presso l'Istituto di Istruzione Superiore Cavour di Vercelli. A destra, la copertina

Le strade, le cascine e le risaie ne rappresentano la trama e i nodi del tessuto territoriale definito dall'azione dell'uomo. Questa guida invita a percorrerle e a scoprirne il patrimonio architettonico e a rispettare l'ambiente naturale delle terre del riso. Offre una lettura operata da punti vista differenti e fra loro complementari, con il fine comune di far apprezzare il fascino schivo di questa terra e proporre, al contempo, una riflessione sulla fragilità del paesaggio rurale.

Un capitolo importante, curato dall'Ente Nazionale Risi, offre gli spunti per capire cos'è il riso e cosa lo differenzia da altri cereali: si parla delle tecniche colturali, delle varie professionalità qualificate coinvolte - dai risciatori ai mediatori, dagli acquaioli agli agronomi - ma anche dei problemi e delle sfide per il futuro.



A Linea Verde è protagonista il riso

La trasmissione di Rai 1 del 23 settembre, condotta da Marcello Masi e Chiara Giallonardo, è stata registrata nel Novarese



Alcune immagini di Linea Verde del 23 settembre. Sopra, la conduttrice Chiara Giallonardo con Luca Riczotti e, a destra, con la chef Maria Grassi

Il riso è stato il protagonista principale della puntata del 23 settembre di Linea Verde. La trasmissione di Rai 1 condotta da Mar-

cello Masi e Chiara Giallonardo è stata registrata tra le campagne del Novarese. Intervistando Luca e Fabrizio Riczotti, i condut-

tori hanno spiegato come si coltiva e si lavora il riso, dalla semina alla vendita, hanno presentato le varietà prodotte, in particolare fo-

calizzandosi sul Razza 77. Un capitolo a parte è stato dedicato anche al Canale Cavour e al ruolo che ha avuto e ha ancora oggi nella

coltivazione del cereale. E poi il tema del riso sulla pelle con gli “spaghetti di saponi di riso” di Giuseppe e Dario Bignoli e la biopla-

stica per la paciamartura del riso con Luigi Capuzzi. Infine la cucina, con la chef Marta Grassi e il “risotto arredato al gorgonzola”.



L'INCONTRO Al centro sportivo del Novara Calcio si è parlato di alimentazione, sport e turismo

Parliamo sempre di più del riso

Carrà: «Occorre veicolare il messaggio che è diverso dagli altri cereali»

Gianfranco Quaglia

Parlare di riso non basta mai, anzi, dobbiamo parlarne sempre di più. Questo il senso di un convegno dal titolo "Il riso nell'alimentazione, nello sport e nel turismo, la qualità del sistema riso italiano". Inusuale "la locution": Novare, il centro sportivo del Novara Calcio (Serie B) dove i calciatori preparano gli incontri, hanno il pre-partita, ovviamente anche a tavola. Una struttura realizzata in Piemonte dal gruppo Policlinico di Monza non solo per ospitare atleti, ma fare turismo e sviluppare il territorio della risaia sotto il profilo economico e dell'ecologia, come ha sottolineato il presidente Michelangelo De Salvo: 270 posti letto, 600 nella ristorazione, un giro di 40 mila persone l'anno che arrivano da tutto il mondo. Una grande opportunità per promuovere riso e territorio.

Il settore ha bisogno che si parli di riso - ha esordito Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi - occorre giocare in attacco, veicolare il messaggio secondo cui il riso è diverso dagli



Il pubblico coinvolto in un esperimento di analisi sensoriale

altri cereali; c'è ancora molta strada da percorrere. Come presidente sono incaputo in un periodo storico non felice, caratterizzato dalla spending review che limita di spendere nella promozione».

A maggiore rilevanza occorre divulgare il tema tra i consumatori: «Manca la conoscenza - ha detto Manrico Brustia, presidente Cia Novara-Vercelli-Vco - Tra la provincia risicola esiste una sensibilità diversa: ad esempio, non tutti hanno la percezione della valenza ambientale, il cittadino spesso è all'oscuro di tutto ciò».

La "risicoltura consociu-

ta" rappresenta un limite anche per Paola Battoli, presidente Confindustria Novara che ha richiamato l'attenzione sull'opportunità offerta dal decreto sull'etichezza all'origine, «un riconoscimento che però an-



drrebbe esteso a tutta l'Europa».

«Abbiamo siglato patti con alcune industrie di trasformazione per promuovere il Made in Italy - ha sostenuto Sara Baudo, alla guida di Coldiretti Novara - l'azione per ottenere l'etichezza ha portato a un risultato».

Il convegno è stato promosso nell'ambito di ExpoRisi: la manifestazione itinerante con il patrocinio anche di Ente Risi promossa da Camera di Commercio e Azienda Turistica Locale di Novara. Maurizio Cornoli, presidente dell'Ente Carnali, presidente dell'Ente Camolese novarese, ha ricordato che il sistema riso Italia vale un miliardo di fatturato, oltre 4.200 aziende e un centinaio di risiere coinvolte, mentre Maria Rosa Fagnoni,

al vertice dell'Azienda

Turistica Locale di Novara, ha annunciato che al sito Ati saranno collocati pop-up che indirizzano ai produttori di riso del territorio.

Il discorso è poi caduto anche sul caldo torrido che ha caratterizzato il 2017 e ha soverchiato ogni previsione.

Come sarà il futuro e quali le ricadute sul prodotto? Flavio Galbati, meteorologo e volto noto del piccolo schermo (TGS Eposi), è stato pratico e realista: «Dovremo attardarci ad anticipi delle fioriture, maggiore richiesta di acqua e incremento di infestanti e patogeni. L'aumento di un grado delle temperature potrebbe ridurre di un 10% la produttività».



A proposito di acqua, Roberto Isola, direttore dell'Associazione Irrigua Est Sesia, ha demolito lo stereotipo secondo cui la risaia sponciosa: «L'acqua della risaia viene utilizzata almeno tre volte, attraverso fontanelle, le risorgive, le percolature e alla fine arriva al Po e all'Ardistico contrastando anche il cuneo salino».

Il riso, insomma, fa bene al territorio e alla salute. E qui è entrata in campo Daniela Capra, nutrizionista del Novara Calcio, «Il mio consiglio è calcolarsi una dieta diversificata e di non trascurare mai il riso perché è utilissimo, vantaggioso per la digeribilità. Nelle cene pre-partita è sempre nel menù, accompagnato da verdure per diminuire il carico glicemico».

Infine, il riso nel bicchiere. L'ha proposto Massimo Biondi (di Acqua Verde Riso), ricercatore che sta promuovendo l'analisi sensoriale per riconoscere la varietà a prima vista dall'olfatto. Un nuovo percorso di apprendimento dell'Universo Riso.

IL LIBRO Realizzato dalla Fondazione Veronesi in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi

"Il riso: un cereale da scoprire"

Una pubblicazione che vuole aiutare a capire come e perché il riso può mantenerci in salute e quale l'importanza e il ruolo delle sostanze nutritive e protettive in esso contenute. È quello realizzato dalla Fondazione Veronesi in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e intitolato "Il riso: un cereale da scoprire".

Tra i cereali, il riso occupa un posto di primaria importanza nella dieta mediterranea ed è sempre maggiore l'interesse sia del consumatore sia della comunità scientifica sulle proprietà salutari del riso integrale e di altri pigmentati, quali riso rosso e riso nero, che possono essere considerati come veri e propri cibi funzionali ricchi di polifenoli.

Grazie agli studi condotti su modelli animali sappiamo che il riso rosso ed il riso nero riducono l'insorgenza di placche aterosclerotiche, la principale causa di ischemia coronarica. Sappiamo che il riso nero può avere un effetto anti-obesità e anti-diabete, grazie alla presenza delle antocianine (pigmenti rossi e viola presenti in molti vegetali). E infine, sappiamo che il riso nero riduce la perdita di memoria in modelli animali di Alzheimer.

Stiamo inoltre cominciando a capire che la loro azione protettiva non è solo dovuta al fatto che i polifenoli in essi

contenuti sono molecole antiossidanti, ma anche al fatto che sono potenti antifiammatori e che sono in grado di funzionare come molecole segnale in grado di attivare i meccanismi di difesa dell'organismo.

L'opuscolo realizzato con la Fondazione Veronesi vuole essere un aiuto per capire come e perché il riso può mantenerci in salute e quale sia l'importanza ed il ruolo delle sostanze nutritive e protettive in esso contenute.

«Questa pubblicazione - scrive il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, nell'introduzione - vuole essere uno strumento di facile lettura per coloro i quali desiderano approfondire la conoscenza del riso italiano con riferimenti alle varietà ed al loro impiego in cucina, ai metodi di coltivazione, alle proprietà alimentari e ai molteplici utilizzi, agli aspetti legati alla ricerca scientifica e che vogliono avere delle risposte ad alcuni falsi luoghi comuni. Sono pertanto grati a Fondazione Umberto Veronesi che ha voluto fin da subito credere in questo progetto, nella consapevolezza che solo la conoscenza e la divulgazione scientifica possono permettere a tutti di operare le scelte più opportune per una sana e corretta alimentazione».



LA SALUTE IN TAVOLA. I CIBI CHE CI FA BENI. LE SOSTANZE NUTRITIVE E PROTETTIVE CHE CI SALVANO. IL RISO, UN CEREALE DA SCOPRIRE.



Antica Riseria Ferron & Newpharm

Dallo stoccaggio al confezionamento, la strategia efficace di pest management affidata alla Newpharm Agro & Biocides.

Con lo storico marchio Ferron, la risaia, distribuita in Italia e nel mondo grazie a selezioni quali il celebre Riso Valone Nero Veronesi G.P. e altre varietà di riso, come i Carnali, i Veneri e i Ferroni. La famiglia Ferron, che da 5 generazioni si occupa della coltivazione della famosa Pia Vecca a Tisola della Scala IVS, ha ampliato e sviluppato la risaia con nuovi stabilimenti che oggi vantano impianti e attrezzature all'avanguardia pur mantenendo l'artigianità in ogni fase di lavorazione e trasformazione.

Al fine di garantire ai consumatori un prodotto sicuro e di alta qualità, l'Antica Riseria Ferron ha scelto di effettuare una sistematica attività di Pest management per prevenire e contenere l'integrità e le proprietà alimentari della materia prima all'interno dei siti di stoccaggio.

Newpharm Agro & Biocides, con oltre 30 anni di esperienza nel settore professionale del Pest control, propone un'efficace strategia di profilassi per il trattamento degli ambienti di stoccaggio e di risaia.

La diffusione degli insetti infestanti, è sempre più incontrastata e le prime vittime sono sempre i cereali, i orti, elettivi di nutrimento. Non è estremo a questa logica, il riso greggio è quale una volta giunto nei centri di stoccaggio e lavorazione subisce spesso le minacce dei parassiti delle derrate alimentari.

Per debellare insetti nocivi quali Paratenebi e altri Collettori, Newpharm ha ottimizzato la miscela per il trattamento diretto del riso greggio prima del suo insediamento. La migliore soluzione presente sul mercato è la miscela K-Obio® UVS e Pygrin® che associa una massima sicurezza residuale ad eccezionali proprietà ablettanti.

Il Pygrin® si distingue sul mercato per essere l'unica formulazione biologica per la disinfestazione di tutti i cereali presenti nel magazzino. La soluzione, agisce su tutti gli insetti, storicamente per contatto ed inoltre esplica un'importante azione insetticida contro i parassiti arrodatori ad abbandonare i propri nascondigli.

La soluzione garantisce un'azione sinergica rapida, efficace e una lunga protezione fino a 12 mesi. Inoltre anche sotto il profilo tossicologico delle due formulazioni K-Obio® UVS e Pygrin®, garantimento la massima sicurezza per l'operatore e per l'ambiente.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Trattamento diretto sul cereale



Prima di ricevere la partita di cereali, gli ambienti dedicati allo stoccaggio dovrebbero essere sottoposti a idonea prassi di disinfestazione finalizzata a sconfiggere gli insetti bioresistenti sulle superfici e eventualmente le arvicole all'interno di fessure ed interstizi. La miscela ottenuta diluendo il K-Obio® EC 25 nel solvente Biolo, consente di raggiungere gli scopi appena descritti velocemente e in totale sicurezza.

La tecnologia del solvente Biolo, permette la dispersione uniforme della sostanza attiva contenuta nel K-Obio® EC 25 senza agganciare o bagnare le superfici applicata con il sistema di nebulizzazione a Ultra Bassa Velocità Smart Mix. Sull'efficacia dei tecnici Newpharm Agro & Biocides, questa tecnologia applicativa consente di difendere l'ambiente in modo capillare in ogni interstizio. La speciale formulazione è stata pensata per le disinfestazioni interne degli ambienti in ambito alimentare, così da proteggere al meglio i locali che ospitano le derrate.

Trattamento ambientale



Per la disinfestazione ambientale delle superfici, Newpharm Agro & Biocides propone il trattamento con la miscela K-Obio® UVS e Pygrin® diluita nel solvente Biolo. La soluzione, agisce per contatto ed inoltre esplica un'importante azione insetticida contro i parassiti arrodatori ad abbandonare i propri nascondigli.

Tecnici specializzati NEWPHARM sono a disposizione per ulteriori approfondimenti e consulenze personalizzate.

Dott. Stefano Cavalari
Operatore e Tecnico di Campo
Newpharm S.p.A.

Dott.ssa Laura Pizzutti
Operatore e Tecnico di Campo
Newpharm S.p.A.

Via Tremarende, 24/B 35105 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. 049 9302876 - Fax 049 9302087
info@newpharm.it www.newpharm.it
www.protezionecollett.it

Servizio Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi

Fine estate tempo di visite in campo. E sono tante quelle a cui hanno partecipato in prima persona, spesso anche nel ruolo di organizzatori, i tecnici del Servizio Assistenza dell'Ente Nazionale Risi

Novara

Come tutti gli anni anche quest'anno si è svolto il consueto incontro tecnico in campo per verificare e visionare direttamente tutte le nuove varietà di riso prodotte dalle ditte sementiere e alcune nuove tecniche di coltivazione. La giornata novarese, che è giunta al 30° anniversario, è stata come al solito dedicata a tutti gli operatori e agricoltori del settore, proponendosi come un'occasione di aggiornamento, approfondimento e discussione su tutte le tematiche aperte e inerenti il settore riso. La visita guidata, novità di quest'anno, ha toccato tre località di prova diverse ed è stata seguita e presentata direttamente sul campo dai tecnici che sono stati anche disponibili per domande e approfondimenti agronomici, varietali e di tecnica riguardo alle novità presentate. Anche nel 2017 questa manifestazione è stata possibile grazie alla collaborazione di Ente Nazionale Risi Sezione di Novara e Regione Piemonte Direzione Agricoltura Sede di Novara unitamente a tutte le organizzazioni agricole del territorio e enti del settore: Confagricoltura, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Fondazione Agraria Novarese, Novamont, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Novara e del V.C.O., Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della provincia di Novara.

Numerosa, come sempre, la partecipazione all'evento che ha visto presenti molti produttori del territorio ma anche dalle zone limitrofe, in tutte e tre le aziende socio-lesivite.

La giornata è iniziata a Bellinzag Novarese - Cascina Bettola presso l'Azienda



Prove in campo affollate

Giampiero Depaoli dove si sono potute visionare alcune innovative tecniche di coltivazione in risaia all'insegna della sostenibilità e senza utilizzo di prodotti fitosanitari e concimi chimici:

- semina in asciutta e successiva sommersione su pacchiamatura Mater B;
- trapianto riso su risaia stabile;
- trapianto dopo rotazioni colturali;
- semina classica in sommersione.

In questo primo anno di prove si sono volute verificare i limiti e le criticità di queste coltivazioni che si stanno diffondendo sempre più nella risicoltura nazionale.

Si è poi proseguito la visita a San Pietro Mosezzo (Frattocchia) presso l'Azienda delario e Silvio Pieropan dove le nuove varietà proposte dalle ditte sementiere nel 2017 in un ambiente di risaia tipico, posto a nord della nostra provincia. In questo campo vetrina della Rete dimostrativa Riso 2017 sono state presentate varietà a profilo ja-

ponica e a profilo indicata. Dante, Ariosto, Gelsò, RG 20, Carnavali, Ribaldo, Allegro, Bastrose, Fenomeno, Limperatore, Spillo.

Le stesse varietà poi sono state proposte anche in un altro ambiente pedoclimatico tipico del Novarese e più precisamente, sempre a San Pietro

Mosezzo, alla Cascina Motta presso l'Azienda Battioli Paolo Società Agricola per capire come e dove meglio si adattano questi nuovi cultivar.

Sempre presso quest'ultima azienda sono poi state presentate anche tutte le novità della tecnologia Clearfield® comprese le novità del 2017:

- semina a ciclo convenzionale (Leonidas CL, Barone CL, Terra CL, Sole CL, CL 111, Mare CL, CL XL 745);
- semina a ciclo precoce (Luna CL, CL 33, CLA 01, Nemesi CL, Furia CL, CL 15, CL 26, CL 28, Siro CL, Ecco 51 CL).

L'incontro è poi proseguito con un dibattito tra le Istituzioni e gli operatori del settore sulle problematiche attinenti la risicoltura che ha visto la partecipazione dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, del presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà e del Direttore dell'Ufficio Agricoltura Regione Piemonte Giampiero Depaoli. Hanno portato il loro contributo alla discussione anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria del Novarese.

La giornata si è poi conclusa con il tipico e consueto assaggio di risotti e gorgonzola che ben rappresentano il territorio novarese.

Vercelli
Complice una bella giornata soleggiata, si è conclusa con successo la giornata di visita ai campi riso 2017 dove i partecipanti, presso la Cascina Boraso alle porte di Vercelli (seste del CREA CL), hanno potuto osservare le novità del panorama varietale che saranno presenti sul mercato dalla prossima

campagna di commercializzazione. A fianco alle 12 varietà convenzionali della RDR (Rete dimostrativa Risaia) era presente una vetrina dedicata all'intera offerta varietale a tecnologia Clearfield. Mai come quest'anno le novità varietali abbracciano tutti i segmenti di mercato, segno dell'attenzione che la ricerca dell'industria sementiera pone nella qualità merceologica.

Sono state presentate diverse linee in avanzato stato di selezione frutto dell'attività di breeding del CREA CL che sicuramente ritroveremo tra pochi anni tra le novità dell'RRD.

Ci si è poi trasferiti all'interno della struttura del CREA CL per il convegno "Sostenibilità nella coltivazione del riso". Sono intervenuti Giampiero Valè, direttore della struttura di ricerca, a cui sono toccati gli onori di casa, e il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, che ha parlato della situazione contingente in cui si trova la risicoltura italiana. È seguito un interessante intervento del professor Aldo Ferrero, del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, inerente al destino ambientale e cui vanno in contro le molecole diserbanti dopo che sono state distribuite sulla coltura. Ha chiuso il convegno Davide Gusberti, della Bast, che ha illustrato le caratteristiche della nuova formulazione di Beyond che sarà commer-

cializzata dalla prossima campagna di coltivazione e illustrato in breve la futura tecnologia Provisa® di cui da qualche tempo si sta parlando in maniera informale.

Oristano

L'incontro tecnico organizzato dall'Ente Nazionale Risi in Sardegna si è svolto presso l'azienda dei Fratelli Vaccu Giuseppe e Carlo nel comune di Zeddiani (località Santa Lucia) dove è stato allestito il campo vetrina 2017 facente parte della Rete dimostrativa Riso. Una prova che ha lo scopo di dare le possibili

tagli agli agricoltori di conoscere le novità in campo varietale riso che i costitutori ci hanno fornito.

Dopo una breve introduzione, che riguardava la partita agronomica, Sandro Stara, tecnico del servizio SAT dell'Ente Nazionale Risi, ha illustrato le caratteristiche delle varietà in prova, tramite le schede descrittive fornite dai costitutori.

L'incontro è proseguito presso l'ufficio di Oristano dove Simone Silvestri dell'Ente Nazionale Risi di Milano ha illustrato la situazione di mercato e le prospettive future con riferimento ai trasferimenti e alle rimanenze presso i risicoltori, alle esportazioni verso la Comunità e verso i Paesi terzi. Si è parlato soprattutto delle importazioni dai Paesi terzi e in particolare di quei PMA che in questi ultimi anni hanno incrementato ulterior-

mente le loro esportazioni verso la Comunità Europea.

La serata è proseguita con il presidente dell'Ente Nazionale Risi che ha proposto un'analisi di quanto avvenuto nel 2017 iniziato con un grande evento organizzato a Milano. Per la prima volta nella storia si è svolto il cosiddetto G7 del riso, l'incontro degli attori principali dei più importanti Paesi europei, produttori e trasformatori, che hanno firmato un documento unico e condiviso basato su cinque punti. Di questi cinque punti due sono prioritari, il riequilibrio del mercato e la reciprocità sociale e ambientale. Nel luglio 2017 al consiglio dei ministri dell'Unione europea, i ministri dei Paesi produttori hanno firmato un documento comune politico ratificando i punti venuti fuori dall'incontro milanese.

Naturalmente questo non significa che la partita è chiusa, anzi è una partita aperta e in salita poiché esistono due ordini di problemi, uno riferito al prodotto equivalente e l'altro all'indicazione del produttore.

«Come Ente Risi - ha spiegato il presidente - abbiamo semplificato alcune procedure di natura tecnica che riguardano l'industria, abbiamo migliorato l'utilizzo dei magazzini dell'Ente e reso più trasparenti anche i dati che sono visibili a tutti, compresi quelli delle rimanenze dell'industria».

Al termine dell'incontro il presidente ha comunicato ai presenti che è in programma nel periodo invernale un incontro con i risicoltori sardi per illustrare in maniera dettagliata la nuova legge sul mercato interno di recente approvazione.

Quasi 250 bambini all'iniziativa "Riso e falsi miti"

Quasi 250 bambini che hanno partecipato all'iniziativa "Riso e falsi miti", organizzata dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori e sostenuta dall'Ente Nazionale Risi con il proprio patrocinio.

Si è trattato di un incontro didattico interattivo, rivolto agli studenti delle scuole elementari, che aveva lo scopo di accompagnarli in una riflessione sul ruolo della risaia e del riso, per aiutarli a prendere coscienza del loro impatto sul territorio e la salute. I bambini hanno avuto modo di approfondire aspetti legati all'intero ciclo di vita del prodotto, dalla semina al raccolto fino ad arrivare alla trasformazione e alle opportunità di fruizione e di riutilizzo dello scarto di lavorazione.



L'Ente Risi raddoppia i controlli

Ha ottenuto dal Ministero di poter intensificare gli accertamenti sulla qualità del prodotto in commercio.

Carrà: «Dimostra la volontà di difendere il prodotto di qualità che l'Italia è in grado di offrire in questo campo»

L'Italia intensifica le analisi merceologiche sul riso d'importazione, grazie al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi: il Ministero delle politiche agricole ha stipulato una convenzione con l'ente pubblico economico che permette di «incrementare i controlli sui prodotti offerti al consumatore, soprattutto per i risi d'importazione», come recita la nota dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi del Mipaaf. «È un atto importante - commenta il presidente

dell'Ente, Paolo Carrà - che dimostra concretamente la volontà di difendere il prodotto di qualità che l'Italia è in grado di offrire in questo campo e che la legge sull'etichettatura obbligatoria garantirà al consumatore».

I controlli sul prodotto lavorato e sul riso da seme sono in corso da tempo, ma questa convenzione li rende più numerosi ed efficaci. «Nei laboratori di Castello d'Agogna disponiamo del know how necessario per intensificare le analisi - spiega Carrà -, andando oltre

quelle già programmate. Il governo, rendendosi conto di come fosse strategica quest'azione di monitoraggio e tutela, ha accolto la nostra disponibilità».

La convenzione prevede di concentrare l'attenzione sui risi d'importazione, reperimenti soprattutto presso i punti vendita della GDO e i negozi etnici. Grazie a questi intensi controlli, effettuati sulla base di una campionatura che coinvolgerà tutte le Regioni italiane, raddoppieranno.

«L'Ente Nazionale Risi ha il dovere di tutelare la qualità

del riso, sia nei confronti del consumatore che nei confronti dei produttori italiani che coltivano questo cereale nell'osservanza scrupolosa delle leggi e della sostenibilità ambientale. Abbiamo offerto gratuitamente le nostre competenze e all'Ispektorato per aver la certezza, in questo momento di crisi del settore, di fare davvero di tutto per offrire al consumatore di riso il miglior prodotto esistente sul mercato e contribuire a valorizzare la produzione nazionale» conclude il Presidente dell'ente.

AVVISO DI VENDITA

L'Ente Nazionale Risi intende procedere alla vendita a mezzo trattativa privata dei seguenti immobili:

lotto 1 - essiccatoio di Borgovalterzo (NO), v. Novara n. 22, valore periziato € 200.000,00;

lotto 2 - magazzino di Casavonella (NO), v. Roma n. 128, valore periziato € 660.000,00;

lotto 3 - terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Verelli-Trino, valore periziato € 203.010,00;

lotto 4 - terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Verelli-Trino, valore periziato € 203.175,00;

lotto 5 - magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o. Molino snc, valore periziato € 236.100,00;

lotto 6 - terreno agricolo di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o. v. Molino snc, valore periziato € 9.600,00;

lotto 7 - magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, valore periziato € 252.000,00;

lotto 8 - magazzino di Palestro (PV), v. per Robbio n. 25-29, valore periziato € 220.000,00;

lotto 9 - magazzino di Gambolo (PV), v. Cascina Nuova Litta 11, valore periziato € 150.000,00;

lotto 10 - terreno agricolo di Rossasco (PV), v. per Langosco n. 5, valore periziato € 4.371,65;

lotto 11 - terreno agricolo di Rossasco (PV), v. per Langosco n. 5, valore periziato € 3.157,33.

Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,30 del giorno 30/11/2017 presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Risi in v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano.

Il Disciplinare di vendita è scaricabile dal sito web dell'Ente www.entenrisi.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano) entenzionarisiri@cert.entenrisi.it o fax 02.8655033.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Affari Giudiziari e Contratti dell'Ente (legale@entenrisi.it) o tel. 02.88.51111.

IL CONVEGNO Cesare Rocca, del Sat, è intervenuto alla manifestazione "I Primi piatti d'Italia"

L'ENR a Foligno per "spiegare" il riso

Alla XIX edizione de "I Primi d'Italia", il festival nazionale dei primi piatti che si svolge ogni anno a Foligno, l'Ente Nazionale Risi è stato protagonista al dibattito "Lo Sport è Servizio". Cesare Rocca, operatore del Sat (Servizio assistenza tecnica), è stato chiamato a parlare de "Il riso italiano, un alimento sano e nutriente! Come lo coltiviamo?". Non a caso è intervenuto dopo la campionessa di ciclismo paraolimpico Jenny Narcisi, intollerante al glutine, e prima di Gianluca Genoni, primatista mondiale di immersioni in apnea, grande consumatore di riso prima di ogni sua performance.

Nella foto, i relatori intervenuti al convegno di Foligno



A cura della Confagricoltura Verelli Biella

Bloc notes

di Paolo Guttardi

Ammodernamento delle aziende agricole dei giovani agricoltori

La Giunta regionale subalpina, utilizzando economie per 78 milioni derivanti dalle economie del bando 4.1.2, che prevede contributi per l'ammodernamento delle aziende agricole dei giovani agricoltori, ha approvato uno scorporo delle graduatorie. L'Assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero ha dichiarato che «siamo attenti ad attivare il più in fretta possibile i contributi, come dimostra anche il fatto che abbiamo già impegnato oltre il 70% delle risorse disponibili e che utilizziamo ogni spiraglio disponibile per sostenere il nostro agroalimentare».

È un primo, ma non basta: le risorse devono essere utilizzate per dare completa soddisfazione a tutti i giovani che hanno presentato domanda e che possiedono i requisiti, per procedere con maggior celerità all'insediamento di nuove attività che possono creare reddito e occupazione sul territorio.

Intanto si ricorda che scade il prossimo 23 ottobre il termine per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 4.1.1 che stanza 22 milioni di euro per l'ammodernamento delle imprese agricole. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla tabella con i criteri di selezione e i relativi punteggi di

priorità associati; al termine dell'inserimento dei dati il sistema informatico calcola il punteggio ottenuto: il minimo per poter presentare la domanda è pari a 14. Un valore difficilmente raggiungibile per le aziende agricole.

Definite le regole per la semina degli erbai autunno vernivi da sovescio

La Regione Piemonte ha ribadito con una nota l'obbligo dell'utilizzo della quantità minima di seme per ettaro (Misura 10 del PSR) così come indicato nella determinazione di riferimento n. 728 del 19/07/2017. Per quanto riguarda il mancato rispetto dell'epoca di semina indicata nella stessa determinazione (15 ottobre 2017), ha chiarito che essa costituisce un elemento di rischio in presenza del quale si rende necessario una verifica in campo circa il buon esito della semina. La data del 15 ottobre aveva peraltro sollevato le proteste dei risicoltori, impegnati nella caduta del riso, che, a dispetto delle apparenze,

non è assolutamente precoce. Per le aziende aderenti alle Misure 10.1, 10.2 e 10.3 del PSR "pagamenti per impiego agro-climatico" risulta particolarmente complicato adempiere nei termini previsti a questo impegno accessorio della coltivazione di una "cover crop" sui terreni a premio per le difficoltà legate alla adeguata preparazione dei letti di semina. Da qui la richiesta di proroga.

Dopo il CETA ecco l'accordo con il Mercosur

Il Ceta, entrato in vigore provvisoriamente il 21 settembre, dovrà essere approvato formalmente dal nostro Paese. La discussione che verrà avviata a breve in Senato sta scatenando il fronte degli oppositori al trattato.

Ma c'è un altro negoziato di libero scambio che va attualmente valutato: è quello tra l'UE e i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay ed Uruguay). Sembra che nei tavoli tecnici del negoziato sia emersa la proposta di ampliare il contingente di riso a dazio ridotto del Mercosur verso l'Europa.



Servizio di Assistenza Tecnica	
Telefono	02.8655033
02.86.51.111	Servizio Strada
02.86.51.112	Servizio Strada
02.86.51.113	Servizio Strada
02.86.51.114	Servizio Strada
02.86.51.115	Servizio Strada
02.86.51.116	Servizio Strada
02.86.51.117	Servizio Strada
02.86.51.118	Servizio Strada
02.86.51.119	Servizio Strada
02.86.51.120	Servizio Strada
02.86.51.121	Servizio Strada
02.86.51.122	Servizio Strada
02.86.51.123	Servizio Strada
02.86.51.124	Servizio Strada
02.86.51.125	Servizio Strada
02.86.51.126	Servizio Strada
02.86.51.127	Servizio Strada
02.86.51.128	Servizio Strada
02.86.51.129	Servizio Strada
02.86.51.130	Servizio Strada

Sede Sede Centrale	
Indirizzo	Via San Vittore, 40
Città	20123 Milano
Telefono	02.8655111
Fax	02.861372
E-mail	info@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 13.30-17.30
Servizi	
Amministrazione generale	
Direz. Amministrativa e Rapporti UE	
Amministrazione - Personale	
URP - CDD	
Sede Centro Ricerche sul Riso	
Indirizzo	Strada per Cereto, 4
Città	21030 Castello D'Agogna
Telefono	0384.76624
Fax	0384.98673

Sede Sede di Monza	
Indirizzo	Via Ranzola, 10
Città	28100 Novara
Telefono	0321.629895
Fax	0321.612033
E-mail	sece@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 14.00-16.30
Sede Sezione di Ferrara	
Indirizzo	Via Leoncavallo, 1
Città	44021 Corchiano
Telefono	0533.713092

IL TROVAFFICIO

Sede Sede di Novara	
Indirizzo	Via Ranzola, 10
Città	28100 Novara
Telefono	0321.629895
Fax	0321.612033
E-mail	sece@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 14.00-16.30
Sede Sezione di Padova	
Indirizzo	Via Calatrusti, 13
Città	27100 Pavia

Sede Sezione di Piacenza	
Indirizzo	Via Zanagliù, 14
Città	21100 Veroli
Telefono	0165.213031
Fax	0161.213020
E-mail	sece@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 14.00-16.30
Sede Assistenza tecnica - URl-Booni	
Indirizzo	Via Ranzola, 10
Città	28100 Novara

Sede Ufficio di Inisa della Scala	
Indirizzo	Via Inisa, 2
Città	37063 Inisa della Scala
Telefono	045.630486
Fax	045.630483
E-mail	uffici@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 14.00-16.30
Sede Ufficio di Mantova e/o C/CR	
Indirizzo	Strada per Cereto 4
Città	21030 Castello d'Agogna
Telefono	0384.98673
Fax	0384.29494
E-mail	uffici@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 13.30-16.30
Sede Assistenza tecnica - URl-Booni	
Indirizzo	Via Ranzola, 10
Città	28100 Novara

Sede Servizio socio / a Sede Contrattoriale	
Indirizzo	Piazza Trieste 3
Città	27036 Mortara
Telefono	0384.98672
E-mail	uffici@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 14.00-16.30
Sede Ufficio di Oristano	
Indirizzo	Via Enrico Mattei, 32
Città	09170 Oristano
Telefono	0703.78451
E-mail	uffici@entenrisi.it
Orari	Lun-Ven: 8.30-12.30 13.30-16.30
Sede Assistenza tecnica - URl-Booni	
Indirizzo	Via Ranzola, 10
Città	28100 Novara

L'INTERVISTA Aylin e i suoi cinque fratelli hanno dato vita al blog "Una famiglia in cucina". Sulla scia della nonna

Riso galeotto. Così ha conquistato il fidanzato

Adora cucinare, tant'è che a casa ha addirittura due cucine: una per la famiglia, l'altra per gli "esperimenti"

Paola Fico

Com'è nata e quando l'idea di aprire il vostro blog "Una famiglia in cucina"?

«È nata nell'ottobre 2012, più per passione che per lavoro; e soprattutto con l'idea che il blog avrebbe unito la personalità e i diversi interessi di noi fratelli. È nato, comunque, con una matrice di base: l'amore per la famiglia e per la cucina, amore che ci è stato trasmesso proprio dai nostri nonni, perché quando siamo tutti attorno alla stessa tavola tocchi con mano l'amore, quello con la A maiuscola. Tutto quello che esce dalla cucina della nonna ha un pizzico di storia, una manciata di ricordi e di felicità. Noi nipoti ci siamo limitati a tramandare la storia della nostra famiglia e della passione in cucina su un piano un po' più tecnologico. Anche le nostre diverse residenze (siamo distribuiti, infatti, qua e là tra le province di Modena, Bologna e Ravenna e nel Regno Unito) non hanno fatto altro che rendere più dinamico il nostro blog».

Avete incontrato qualche difficoltà?

«Sì, nel trovare un logo che ci rappresentasse. È stata dura, ma alla fine ce l'abbiamo fatta: il quanto è

Chi è

Si chiama Aylin ed è la seconda di sei fratelli; già, proprio sei. Ha studiato ragioneria; è innamorata della fotografia, non solo circoscritta al food; infatti, ha le pareti di casa e la scrivania invase da foto. Crede che queste ultime fermino le emozioni in un istante. Adora cucinare, tant'è che a casa (abita in campagna) ha addirittura due cucine: una per la famiglia, l'altra per gli "esperimenti". Quest'ultima è definita "blog cucina".

Aylin e il compagno vivono con Happy e Lucky (due gran-

di cani) e la piccola Roger, una piccola e vivace gattina. Ha scoperto la meraviglia dell'orto che il suocero cura con amore maniacale. Dall'orto raccoglie prodotti favolosi con sapori "veri" che le permettono di creare piatti deliziosi con ingredienti genuini e semplici. Accanto a lei, al lavoro sul blog, anche i suoi cinque fratelli.

«La nostra nonna - racconta - ci ha cresciuti con l'idea che c'è sempre un piatto per tutti e che, dove si mangia in sei, si mangia anche in otto. E poi, una delle caratteristiche di

una famiglia numerosa è quella che tutti i componenti hanno gusti e caratteri diversi. Per questo il blog che abbiamo creato è stato chiamato proprio "Una famiglia in cucina" e non ha e non vuole avere un'impronta che lo caratterizza. Piuttosto, dal blog emergono i nostri diversi caratteri, i nostri gusti differenti».

Il blog, quindi, rispecchia non una ma sei persone: tre maschi e tre femmine, tutti con personalità davvero diverse. Accanto a Aylin, la parte operativa del blog che segue la pubblicazione degli ar-

ticoli, ci sono Adam, detto Tolle, il maggiore e la mente creativa del blog; ha idee geniali e ama sperimentare piatti particolari. Il terzogenito è Kenny che, pur abitando a Londra, continua a collaborare. Sholy (detta Donna) è la parte razionale del blog: organizza e programma le ricette da fare. Shelyn (detta Lilla) è la sportiva e instancabile della famiglia: è sempre pronta, infatti, ad aiutare gli altri. Aldo Ashake Max, il piccolo (1,82 m di altezza), è il cuoco: ha nel sangue la vera passione per la cucina.

diventato il simbolo della nostra unione (oltre ad essere un oggetto sempre presente nelle nostre cucine), che protegge dalle bruciature, proprio come la famiglia ci protegge dalle difficoltà della vita. Accanto alle prime difficoltà, tuttavia, abbiamo raccolto anche molte soddisfazioni: l'anno scorso, la rivista "Sale e Pepe" ha pubblicato una nostra ricetta e qualche mese fa sono stata organizzata per un corso organizzato da "Panorama" in

«Nella dispensa di casa c'è posto per almeno tre varietà di riso.

Lo cucino, quindi, molto volentieri e molto spesso anche perché si presta bene al "riciclo" del giorno dopo»

AIFB (Associazione Italiana Food Blogger) siamo, infine, stati ai campionati di cucina italiana. Ora continuiamo a proporre le nostre ricerche sui prodotti di eccellenza della nostra regione, l'Emilia-Romagna: l'aceto balsamico di Modena DOP e il sale dolce di Carvia. È imminente, invece, la nostra partecipazione a un blog tour a Massa Carrara».

Come si può definire la vostra cucina?

«Molto varia. È una cucina che passa da ricette elementari, perché i blog non sono fatti solo di ricette ricercate (perlopiù non il nostro), che rispecchiano le nostre vite frenetiche, ma anche studiate grazie all'AIFB e a MTChallenge che ci spinge ad ap-

profondire gli argomenti. Insomma, sei teste e sei gusti diversi in un unico blog. Ce n'è per tutti!».



profondire gli argomenti. Insomma, sei teste e sei gusti diversi in un unico blog. Ce n'è per tutti!».

Parliamo ora di riso: lo ama e lo cucina spesso?

«Lo adora. Nella dispensa di casa c'è posto per almeno tre varietà di riso. È cucinando il riso che ho conquistato il mio compagno, che ne è ghiotto. Lo cucino, quindi, molto volentieri e molto spesso anche perché si presta bene al "riciclo" del giorno dopo, quindi azzerando gli sprechi».

Quale ricordo infantile la lega al riso? Quando e in che modo ricorda di averlo assaggiato la prima volta?

«La nostra nonna, la domenica a pranzo, prepara spesso il riso con prosciutto cotto, mentre nelle se-

rate d'inverno cucina quello coi fagioli. Il riso sigla, quindi, per me e i miei fratelli, i momenti più belli che abbiamo: sono in assoluto quelli in cui riempiamo la sala della nonna e ci stringiamo sulla panca che è intorno alla tavola per mangiare tutti insieme. Sono momenti unici e preziosi».

Quale varietà di riso amate usare? Bianco, integrale e colorato?

«I miei preferiti sono il Carnaroli, quello integrale e il Venere. Uso sempre il primo per i risotti, mentre mangio l'integrale freddo

con verdure di stagione e il Venere abbinato ai gamberi».

Tra le vostre ricette, quante sono dedicate al riso?

«Circa una ventina. Abbiamo anche un ricettario in pdf scaricabile».

Il riso sigla, per me e i miei fratelli, i momenti più belli quelli in cui riempiamo la sala della nonna e ci stringiamo sulla panca che è intorno alla tavola per mangiare insieme

Crede che, come si è verificato per pasta e pizza ormai, anche il risotto venga riconosciuto e colorato?

«Sì, è vero. È un riconoscimento che ci ha dato un grande orgoglio».

ambasciatori del made in Italy, si possa fare di più per promuovere il riso e il risotto anche all'estero?

«Assolutamente sì. Grazie ad Instagram e alla nuova figura di influencer credo che ci sia ampio spazio per risaltare un prodotto così duttile e consumato in tutto il mondo».

Altri progetti a breve-medio termine per il vostro blog?

«Stiamo cercando di allargare su Youtube, non solo con video-ricette, anche con video di veri e propri tour, ma è un'attività impegnativa che richiede tempo, buone attrezzature e anche buone capacità. Tuttavia ci impegnere-



La ricetta

Risotto ai funghi porcini e more

Ingredienti per 4 persone

320 gr di Carnaroli, 200 gr di funghi porcini, 80 gr di more fresche, 1 bicchiere di vino bianco, 2 scalogni, 60 gr di burro, 40 gr di Grana Padano, brodo per la cottura, sale e pepe, un ciuffo di prezzemolo.

Esecuzione

Tritate uno scalogno e rosolatelo in 30 gr di burro; alzate la fiamma e tostate il riso mescolandolo di tanto in tanto; sfumatelo con il vino bianco fino a che

quest'ultimo non sia completamente evaporato.

Procedete con la cottura del riso per 15 minuti, agguantando via il brodo.

Nel frattempo pulite i porcini e tagliateli a tocchetti. Scaldate il burro rimanente; aggiungete il secondo scalogno e i porcini.

Cuocete il tutto per 5 minuti a fiamma viva regoliando a piacere con sale e pepe. Cotto il risotto, aggiungete i porcini e le more precedentemente lavate e tagliate. Sprofocate con il Grana Padano e il prezzemolo.

Il risotto è pronto da servire.



Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

RICE OUTLOOK/1 Si arriverà a quota 483,4 milioni di tonnellate, 0,8 milioni in più rispetto alle precedenti proiezioni

Previsioni di stabilità per la produzione

L'area globale coltivata a riso si attesta a 161,4 milioni di ettari, in rialzo di 1,3 milioni rispetto all'anno passato

Dal rapporto Rice Outlook di settembre arrivano sostanziali conferme sulle proiezioni di crescita della raccolta mondiale. Per il 2017/18 si stima che la produzione globale tocchi i 483,4 milioni di tonnellate, 0,8 milioni in più rispetto alle precedenti proiezioni e vicine a quelle di luglio. Stesso discorso per l'area globale coltivata a riso che in questa campagna si attesta a 161,4 milioni di ettari, in rialzo di 1,3 milioni di ettari rispetto all'anno passato.

La crescita della produzione dell'India si calcola possa toccare le 2 milioni di tonnellate avvicinandosi al volume quasi record di 110 milioni di tonnellate. La produzione della Birmania si valuta sia aumentata di 300mila tonnellate e possa toccare il volume record di 12,6 milioni di tonnellate. In rialzo anche il raccolto del Perù che avrà un incremento di 341mila tonnellate per un volume record



di 2,45 milioni di tonnellate: attestandosi a 447mila ettari, l'area del Perù risulta la più alta in assoluto. In calo, invece, la produzione della Cina per il 2017/18: si stima che perda 1 milione di tonnellate per un totale di 144 milioni di tonnellate, a causa di una riduzione di 200mila ettari coltivati a riso. Differenza negativa anche per il Bangladesh che dovrebbe registrare un calo di 680mila tonnellate per un totale di 33,5 milioni di tonnellate: si tratta del più

basso quantitativo di riso prodotto dal 2009/10.

Per quanto riguarda il 2016/17, il dipartimento dell'Agricoltura statunitense stima che la produzione globale sia in aumento di 2,5 milioni di tonnellate per un totale di 486,4 milioni di tonnellate, 14,5 milioni di tonnellate in più rispetto all'anno precedente.

Trend in rialzo per il consumo globale: nel 2017/18 si stima tocchi i 480,2 milioni di tonnellate, 1,1 milioni di ton-

nellate in più rispetto alle precedenti stime, ma 2,3 milioni di tonnellate in meno rispetto all'record dello scorso anno. Si stima che il consumo sia in aumento per il 2017/18 in India, Iran, Perù, Filippine e Sri Lanka, ma sia in calo in Bangladesh, Birmania e Stati Uniti.

Le scorte finali si stimano in ulteriore rialzo del 3% per un totale di 123,5 milioni di tonnellate, 0,6 milioni di tonnellate in più rispetto alle precedenti stime e il volume più

Arkansas, la distruzione di Harvey

Sebbene l'Arkansas sia stato risparmiato dalle ingenti distruzioni provocate dall'uragano Harvey, molti risicoltori della parte orientale dello Stato hanno comunque subito ingenti danni. Secondo quanto riporta il sito uax.edu, i forti temporali che si sono abbattuti tra fine agosto e inizio settembre hanno fatto cadere circa 10 centimetri di pioggia in alcune contee dell'Arkansas orientale, danneggiando decine di migliaia di ettari di riso dello Stato. I risicoltori dell'Arkansas, già alle prese con le inondazioni in primavera, si sono visti costretti a velocizzare le operazioni di raccolta a fine agosto. Secondo un rapporto del 5 settembre del dipartimento dell'Agricoltura statunitense, fino al 3 settembre i coltivatori dell'Arkansas si stima abbiano raccolto circa il 18% della superficie totale di riso, in calo dunque rispetto alla media del 23% degli ultimi cinque anni.

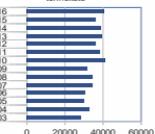
alto dal 2001/02. Le scorte finali per il 2017/18 si calcola scenderanno per Bangladesh, Cambogia, Thailandia e Stati Uniti. Attestandosi a 74,9 milioni di tonnellate, le scorte finali della Cina per il 2017/18 si stima siano l'8% in più rispetto allo scorso anno.

Nel 2018, le esportazioni si valutano siano in aumento in Australia, Brasile, Cina, India e Pakistan. Tra gli importatori, gli acquisti più consistenti riguarderanno Costa d'Avorio, Cuba, Guinea, Iraq, Madagascar, Filippine, Arabia Saudita, Senegal e Sierra Leone.

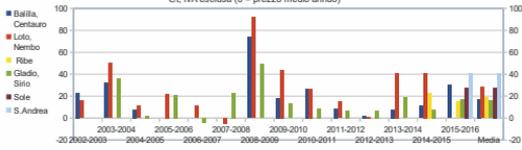
CAMPAGNA AGRARIA 2017/2018 VENDITA RISONE

**ANTICIPO SUL CONFERIMENTO A TASSO AGEVOLATO
GARANZIA DI PAGAMENTO CON COPERTURA ASSICURATIVA
STOCCAGGIO PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI**

Risone venduto da ARP tonnellate



Differenze tra i prezzi delle vendite gestite da ARP ed i prezzi medi annui
€t, IVA esclusa (0 = prezzo medio annuo)



ASSOCIAZIONE RISCOLTORI PIEMONTESE
Vercelli (VC) Via C. Nigra, 16

Telefono 0161.250234 Email info@riscoltori.it Web www.riscoltori.it

Trend in calo per la produzione di riso statunitense. Il rapporto Rice Outlook di settembre calcola, infatti, che nel 2017/18 sia più bassa rispetto all'anno passato. In particolare, si stima che l'Arkansas riduca la produzione del 24% rispetto all'anno scorso, il volume più basso dal 2011/12. Ancor peggio la percentuale di diminuzione del raccolto nel Mississippi: -39% rispetto all'anno precedente e la più bassa dal 1964/65. Non è da meno il Missouri: qui il calo si aggira attorno al 24% rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda le forniture totali, nel 2017/18 si stima tocchino i 250 milioni di cwt, in calo di 6,6 milioni di cwt rispetto alle precedenti stime e 44,1 milioni di cwt in meno rispetto all'anno passato.

Attestandosi a 46 milioni di cwt, le scorte iniziali del 2017/18 si stima siano in calo dell'1% rispetto all'anno passato. In particolare, quelle a grana lunga si calcola tocchino i 31 milioni di cwt, in calo di 0,2 milioni di cwt rispetto alle precedenti stime, ma il 37% in più rispetto all'anno passato e il volume più alto dal 2011/12, mentre quelle a grana medio piccola arriveranno a 11,5 milioni di cwt, il 45% in meno rispetto all'anno passato.

Le importazioni di riso statunitense nel 2017/18 si valuta restino stabili a quota 24,2 milioni di cwt, il 3% in più rispetto all'anno passa-

RICE OUTLOOK/2 Cali significativi si registrano in Arkansas (-24%), Mississippi (-39%) e Missouri (-24%)

Il raccolto degli USA sarà modesto

Sostanzialmente stabili le importazioni, a quota 24,2 milioni di cwt, il 3% in più rispetto all'anno passato



to. In particolare, le importazioni di riso a grana lunga resteranno invariate a 21 milioni di cwt, quasi il 4% in più rispetto all'anno passato. Quasi invariate anche quelle a grana medio piccola a quota 3,2 milioni di cwt.

Segno negativo per l'utilizzo totale di riso statunitense: nel 2017/18 si calcola tocchi 221 milioni di cwt, 5,5 milioni in meno rispetto alle precedenti proiezioni e l'11% in meno

nei confronti dello scorso anno.

Il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola che le esportazioni totali di riso statunitense nel 2017/18 tocchino i 106 milioni di cwt, 3 milioni in meno rispetto alle precedenti proiezioni e il 9% in calo rispetto all'anno passato

Le esportazioni totali di riso toccheranno i 106 milioni di cwt, 3 milioni in meno rispetto alle precedenti proiezioni e il 9% in calo rispetto all'anno passato

rispetto all'anno passato. Le esportazioni di riso grezzo raggiungeranno i 40 milioni di cwt, 1 milione di cwt in meno rispetto alle pre-

cedenti stime e il 6% in meno rispetto all'anno passato. Calo ancor più consistente per le esportazioni di riso lavorato: arriveranno a 66 milioni di cwt, 2 milioni in meno rispetto alle precedenti proiezioni e l'11% in meno rispetto all'anno scorso. In particolare, le esportazioni a grana lunga si stima tocchino i 75 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime. Le esportazioni a grana medio piccola si calcola tocchino i 31 milioni di cwt, 1 milione di cwt in meno rispetto alle precedenti proiezioni (-18% rispetto allo scorso anno).

Andamento negativo an-

India, tasse uguali per tutti

Gli esportatori di riso indiano hanno chiesto una tassa uniforme negli Stati per non creare disparità commerciali e danni agli stessi agricoltori. Secondo quanto riporta il sito thehindubusinessline.com, in una lettera indirizzata a Suresh Prabhu, ministro dell'Unione economica del commercio, l'Area (All India Rice Exporters Association) ha chiesto l'intervento del governo per portare in tutti gli Stati una tassa uniforme e minima, o una tassa di mercato. Attualmente vi è un'ampia variazione di tasse applicate dall'Agricultural Produce Marketing Committees (Apmc) nei diversi Stati, che varia dallo 0,2% a Madhya Pradesh al 6% in Punjab.

«Anche se in tutti gli Stati vale la stessa legge - ha dichiarato Area -, si nota che vengono applicate tasse non uniformi». A subirne soprattutto le conseguenze sarebbero gli agricoltori, che hanno fatto sentire la loro voce: «Questo è completamente contro lo scopo del governo di aumentare il reddito degli agricoltori».

Le tasse, riferisce il sito thehindubusinessline.com, in realtà variano a seconda del prodotto. Mentre l'Apmc in Punjab ha fissato il 6% e il 4% a Haryana, Rajasthan e Delhi hanno stabilito l'1,60% e l'1%.

che per le scorte finali: per il 2017/18 si calcola tocchino i 29 milioni di cwt, 1,1 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime e il 37% in meno rispetto all'anno passato. Si tratta del volume più basso dal 2003/04. Le

scorte finali a grana lunga si valuta tocchino i 16,1 milioni di cwt, 1,6 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime, mentre quelle a grana medio piccola si attesteranno a 9,3 milioni di cwt (-0,2 milioni di cwt).

PRODUTTIVITÀ
AL VERTICE
DELLA CATEGORIA.

Serie C9000 DEUTZ-FAHR. Potenza e affidabilità incontrano lo stile.

Serie C9000, tecnologia e innovazione al servizio del tuo lavoro.

Per maggiori informazioni contatta il tuo concessionario DEUTZ-FAHR o visita il sito deutz-fahr.com/it-it.

Seguici su:
www.facebook.com/deutzfahritalia

DEUTZ-FAHR è un marchio di SDF

Bangladesh, riso sempre più caro

I prezzi del riso del Bangladesh continuano ad aumentare a causa di un drastico calo delle riserve alimentari del Paese. Secondo quanto riporta il sito en.prothom-alo.com, i commercianti temono che il trend in rialzo non si arresti. Ad agosto il prezzo del riso è aumentato di 6 Taka per chilogrammo. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, quest'anno il prezzo del riso raffinato è aumentato di 10 taka per chilogrammo. Il magazzino della Direzione alimentare dovrebbe disporre di

almeno 600mila tonnellate di riso, ma ne detiene soltanto 325mila tonnellate. Il governo, infatti, non è riuscito ad aumentare il volume anche dopo aver firmato accordi con produttori e diversi Paesi, sebbene avesse promulgato una legge nel 2013 proprio per coordinare le riserve di riso con i proprietari e i commercianti. Secondo la normativa, riferisce ancora il sito en.prothom-alo.com, il mi-

I prezzi in crescita per un drastico calo delle riserve alimentari

nistero dovrebbe mantenere un quantitativo mensile di riso, ma negli ultimi quattro anni non è riuscito a raggiungere i parametri fissati. Secondo il ministero dell'Alimentazione, fino al 26 agosto sono state importate 363mila tonnellate di riso. Il governo ha ridotto il dazio all'importazione di riso al 2% rispetto all'iniziale 28%. Ma questo calo non ha avuto alcun impatto sul mercato.

IMPORTAZIONI IN CALO

	2015/16	2016/17	2017/18
Area coltivata	11,748	11,768	11,715
Scorte iniziali	1,592	1,205	853
Produzione lavorato	34,500	34,578	34,700
Produzione grezzo	51,755	51,872	52,055
Importazioni	217	70	700
Forniture totali	36,309	35,853	36,253
Esportazioni	4	0	0
Consumo e residuo	35,100	35,000	35,000
Scorte finali	1,205	853	1,253
Distribuzione totale	36,309	35,853	36,253

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

LE PREVISIONI Il volume totale di riso sarebbe sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare per circa 60 giorni

Filippine, le scorte sono in diminuzione

Le scorte di riso delle Filippine fino all'inizio di agosto si stima siano diminuite del 3,38% per un totale di 2,028 milioni di tonnellate, rispetto ai 2,098 milioni di tonnellate registrate un anno fa. Secondo i dati dell'ultima relazione del Psa (Philippine Statistics Authority), come riporta il sito en.businessmirror.com.ph, il volume totale di riso sarebbe sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare per circa 60 giorni. «Le scorte delle famiglie potrebbero essere sufficienti per 22 giorni, quelle nei magazzini commerciali per 34 giorni e

Il riso Ogm filippino sul banco degli imputati

Sul riso Ogm le Filippine vogliono chiarezza. Come riporta il sito businessmirror.com.ph, i ricercatori sperano che i legislatori non contrastino gli sviluppi biotecnologici svolti nel Paese, e non ostacolino i progetti che si stanno portando avanti, come quello sul Golden Rice, che sarebbe in grado di frenare la po-

verticà. «Non esiste alcuna prova scientifica in tutto il mondo che dimostri che la biotecnologia sia dannosa», sostengono da tempo i ricercatori. Ma alcuni politici la pensano diversamente. Il 7 settembre scorso è stata infatti presentata alla Camera la Risoluzione 1294 con la quale si chiede un'indagine sullo svi-

luppo del Riso Golden nel Paese per determinare l'impatto di Golden Rice sulla salute, l'ambiente e sui diritti degli agricoltori. Secondo diversi esponenti politici, la ricerca agricola dovrebbe basarsi sulla capacità e i bisogni degli agricoltori, e dovrebbe tener conto della diversità e della complessità dell'ambiente, avendo cura delle risorse naturali esistenti, massimizzando piuttosto la varietà di riso tradizionali.

quelli nei depositi del Nfa per tre giorni», ha sottolineato il Psa nella sua relazione mensile, pubblicata a metà settembre. Secondo le stime, il

36,9% di riso è conservato dalle famiglie, il 57,24% nei magazzini commerciali e il 5,36% nei depositi del Nfa. Dai dati del Psa emerge,

inoltre, che le scorte del Nfa hanno raggiunto quota 108.690 tonnellate, mentre i magazzini commerciali toccano quota 1.170 tonnellate

metriche e il riso in possesso delle famiglie ammonta a circa 748.340 tonnellate metriche. «Rispetto all'anno prece-

dente, le riserve di riso nelle famiglie e nei magazzini commerciali sono cresciute rispettivamente di 8,56 e 88,38%. Tuttavia, le scorte nei depositi del Nfa sono scese dell'86,21%». Su base mensile, le riserve di riso in tutti i settori sono state inferiori rispetto al record di luglio. Il Psa ha dichiarato che le scorte delle famiglie sono scese del 24,78%, mentre le scorte detenute nei magazzini commerciali sono diminuite del 2,26%. Le scorte di riso nei depositi del Nfa sono diminuite di quasi il 30% su base mensile. I dati del Psa hanno mostrato che il volume di riso del Nfa, pari a 108.690 tonnellate, è stato il più basso da febbraio del 1996, quando le scorte raggiunsero quota 140.600 tonnellate.

Vietnam, puntare sui propri istituti di ricerca

Il Vietnam dovrebbe puntare di più sulla ricerca agricola. Secondo Duong Hoa Xo, vice direttore del dipartimento per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale vietnamita, come riporta il sito english.vietnamnet.vn, in tutto il decennio nessuna delle università e gli istituti di ricerca di Ho Chi Minh ha prodotto una sola nuova varietà vegetale. L'Istituto di Scienza Agricola per il Vietnam meridionale si è concentrato principalmente sullo sviluppo delle varietà attuali come il riso, l'aglio e il mais.

Ogni anno, il Vietnam spende circa 500 milioni di dollari per l'importazione di varietà vegetali di diverso tipo, di cui

70 milioni di dollari sulle varietà vegetali, nonostante la moltitudine di università e istituti di ricerca legati all'agricoltura. Nel primo trimestre di quest'anno, riferisce ancora il sito english.vietnamnet.vn, il Vietnam ha importato più di 4.800 varietà di piante, tra cui 220 tonnellate di riso, la maggior parte dalla Cina. Bui Chi Buu, ex capo dell'Istituto di Scienza dell'Agricoltura del Vietnam meridionale, ha affermato che il governo vietnamita assegna annualmente solo circa 272 milioni di dollari agli istituti di ricerca di varietà vegetali, la metà dei quali viene utilizzata però per pagare i salari.

Myanmar, siglato un accordo con il Bangladesh

Il Myanmar e il Bangladesh hanno firmato un accordo governativo per l'importazione di 300mila tonnellate di riso. Lo riporta il sito blackseagrains.net. «Nelle intenzioni dei due Paesi c'era l'acquisto di diverse tonnellate di riso - fa sapere il vicepresidente del Mrf (Myanmar Rice Federation) Soe Tun - ma siamo riusciti a far concludere l'accordo per 300mila tonnellate». L'accordo è stato firmato da funzionari del Ministero del Commercio del Myanmar e dal Ministero per l'Alimentazione del Bangladesh. L'attività sarà condotta dal Mrf e da società private. Nell'accordo non è incluso alcun prezzo fisso. «Ci aspettiamo che le esportazioni

inizieranno a dicembre. Non possiamo avviarle ora - sottolinea il Mrf -. Faremo dei negoziati per fissare il prezzo in linea con i valori di mercato».

Intanto si punta su altre esportazioni, per esempio con lo Sri Lanka, con cui si tratta l'acquisto di 500mila tonnellate di riso, 200mila tonnellate di riso parboiled e 300mila di riso bianco. La National Food Authorities delle Filippine - riferisce ancora il sito blackseagrains.net - ha stipulato diversi accordi. Il Myanmar quest'anno, fino alla prima settimana di agosto, ha esportato oltre 1 milione di tonnellate di riso, 620mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

RVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3884:2008 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

IL BILANCIO Interessato un volume superiore alle 102.000 tonnellate di risone

La nuova campagna si apre con importanti trasferimenti

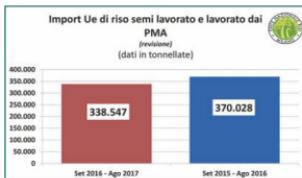
Prima di esaminare l'andamento della campagna nuova dobbiamo dare uno sguardo alla coda di quella vecchia per quanto concerne le vendite degli operatori italiani verso gli altri Paesi dell'Unione europea. L'ultimo aggiornamento dei dati Intrastat, che prende in considerazione le vendite effettuate dal 1° settembre 2016 al 30 giugno 2017, evidenzia un volume di poco superiore alle 433.000 tonnellate, base lavorato, che è in linea con quello della campagna precedente. Si tratta di un segnale positivo se si considera che in tutti gli aggiornamenti precedenti le vendite della campagna 2016/2017 erano risultate sempre inferiori a quelle della campagna 2015/2016.

Le prime tre settimane della nuova campagna sono state caratterizzate da importanti trasferimenti di risone che, nel complesso, hanno interessato un volume superiore alle 102.000 tonnellate, il dato più elevato delle ultime quattro campagne di commercializzazione. Rispetto a un anno fa sono risultati maggiori trasferimenti per tutte le tipologie di riso, in particolare per il riso Tondo.

Gran parte di questi trasferimenti si devono imputare a prodotto di vecchio raccolto, considerato che i primi tagli, seppur in leggero anticipo rispetto alla scorsa annata, hanno riguardato solo il 10% della superficie, motivo per cui presso le Borse merci di riferimento tutti i risoni risultano non quotati e i risi lavorati non hanno subo variazioni.

Per quanto concerne il nuovo raccolto, l'unica cosa certa è che le ridotte precipitazioni di questa estate hanno scongiurato l'insorgenza del brusone, ma sembra che le performance produttive non potranno eguagliare quelle eccezionali del 2016.

A livello di scambi commerciali, si rileva il rilascio di titoli di esportazione per più di 6.000 tonnellate, base lavorato, con un incremento di circa 2.500 tonnellate rispetto a un anno fa, ma è bene ricordare che l'export della scorsa campagna era partito in sordina. Sul lato dell'import risultano quasi 6.300 tonnellate, base lavorato, con un aumento di circa 3.700 tonnellate rispetto all'anno scorso. Se si aggiungono anche le importazioni di risone, non soggette al rilascio del titolo di importazione, il dato globale si porta a



7800 tonnellate, con un incremento di 5.200 rispetto al dato globale dell'annata precedente.

Unione europea

Anche in questo caso do-

biamo aprire una piccola finestra sulla campagna che si è appena conclusa, poiché la Commissione europea ha pubblicato i dati definitivi relativi alle importazioni di riso lavorato dal PMA (Paesi Me-

no Avanzati) che hanno riguardato 338.547 tonnellate di prodotto a fronte delle 370.028 tonnellate della campagna 2015/2016.

Nell'arco delle prime tre settimane della nuova campagna le importazioni nell'Unione europea hanno interessato circa 53.500 tonnellate di riso, base lavorato, facendo segnare un calo di 5.500 tonnellate rispetto a un anno fa e di 19.000 tonnellate rispetto a due anni fa, mentre sul lato dell'export risultano 12.200 tonnellate di prodotto, base lavorato, con un aumento di 3.500 tonnellate rispetto ai due anni precedenti.

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 19/9/2017

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferimento	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Sotieno	DATI NON DISP.	6.270	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Centaro	DATI NON DISP.	5.682	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Alpi	DATI NON DISP.	16.619	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
TOTALE TONDO	DATI NON DISP.	28.581	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Lido-Alpe	DATI NON DISP.	1.822	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Padano-Arigo	DATI NON DISP.	46	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Vialeone nano	DATI NON DISP.	1.122	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Viale Medio	DATI NON DISP.	0	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
TOTALE MEDIO	DATI NON DISP.	2.990	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Loto-Ariete	DATI NON DISP.	12.309	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
S. Andrea	DATI NON DISP.	4.402	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Roma	DATI NON DISP.	8.323	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Bado	DATI NON DISP.	3.658	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Achonio-Vialeone	DATI NON DISP.	9.100	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Camorali	DATI NON DISP.	7.506	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
Viale Lungo A	DATI NON DISP.	6.271	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
TOTALE LUNGO A	DATI NON DISP.	51.489	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
TOTALE LUNGO B	DATI NON DISP.	19.146	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.
TOTALE GENERALE	DATI NON DISP.	102.206	DATI NON DISP.	DATI NON DISP.

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

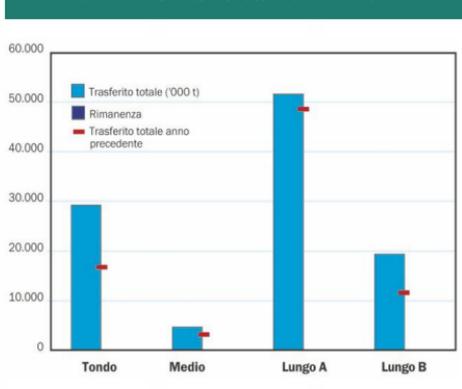
CAMPAGNE PRECEDENTI

2016/2017	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	521.616	16.893	3,24%
Medio	56.107	2.185	3,89%
Lungo A	805.961	47.795	5,93%
Lungo B	256.769	11.651	4,54%
TOTALE	1.640.453	78.524	4,79%

2015/2016	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	394.771	13.767	3,49%
Medio	46.590	1.825	3,92%
Lungo A	786.333	43.446	5,53%
Lungo B	271.796	30.645	11,28%
TOTALE	1.499.490	89.683	5,98%

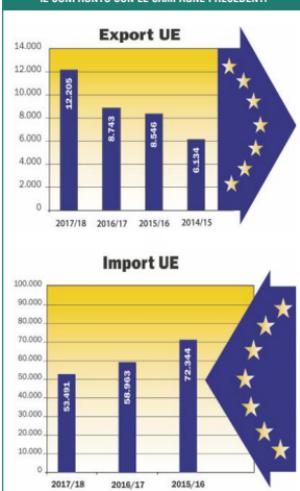
2014/2015	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	372.958	21.788	5,84%
Medio	31.799	1.279	4,02%
Lungo A	620.596	26.087	4,20%
Lungo B	425.205	37.599	8,84%
TOTALE	1.450.558	86.753	5,98%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

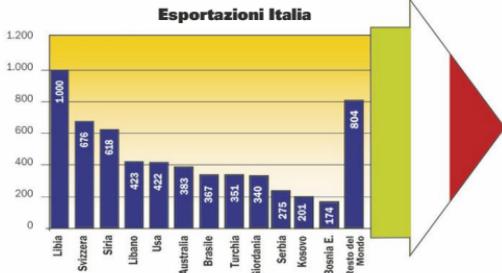
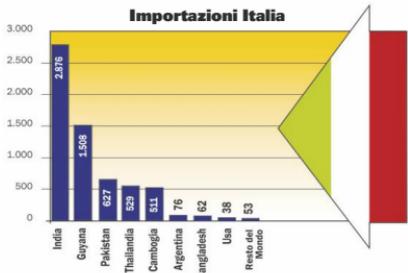


IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDOGNATO AL 19/9/2017		TITOLI AGRLEX RILASCIATI AL 19/9/2017	
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)			
Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	13.421	Italia	6.034
Francia	9.559	Grecia	2.648
Italia	6.855	Spagna	1.208
Germania	5.653	Portogallo	1.038
Paesi Bassi	4.832	Bulgaria	411
Belgio	4.122	Rep. Ceca	260
Portogallo	2.580	Romania	99
Svezia	1.328	Polonia	86
Spagna	1.196	Danimarca	83
Rep. Ceca	1.025	Belgio	80
Danimarca	912	Slovacchia	83
Altri Ue	2.128	Altri Ue	205
TOTALE	53.491	TOTALE	12.205
Rotture di riso		24,074	

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA						
Risoni	28/9/2017	4/9/2017	11/9/2017	18/9/2017		
	Min	Min	Min	Min	Max	Max
Sole CL e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Balilla-Centaro	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Selenio	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo, Luna CL e similari	Chiusura estiva	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Balbo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Arborno-Volano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Carnaroli	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Thabbonet-Gliado e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.

BORSA DI VERCELLI						
Risoni	29/9/2017	5/9/2017	12/9/2017	19/9/2017		
	Min	Min	Min	Min	Max	Max
Balilla, Centauro e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Sole CL	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Selenio e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Tipo Ribe	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Loto e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Balbo e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Arborno-Volano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Carnaroli e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Thabbonet e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA						
Risoni	30/8/2017	6/9/2017	13/9/2017	20/9/2017		
	Min	Min	Min	Min	Max	Max
Centauro (originario)	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Selenio	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido-Flipper e sim.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Padano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Vialone Nano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Loto e Membro	Chiusura estiva	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo-Luna CL e sim.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Balbo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Arborno-Volano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Carnaroli	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Similari dei Carnaroli	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Thab. Gliado e sim.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.

BORSA DI MORTARA						
Risoni	1/9/2017	8/9/2017	15/9/2017	22/9/2017		
	Min	Min	Min	Min	Max	Max
Sole e similari	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Selenio	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Centauro	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Vialone Nano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo-Luna CL e sim.	Chiusura estiva	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Balbo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Arborno-Volano	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Carnaroli	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Thabbonet	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Indice indic	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.

BORSA DI MILANO						
Lavorati	29/8/2017	5/9/2017	12/9/2017	19/9/2017		
	Min	Min	Min	Min	Max	Max
Arborio	725	775	725	775	725	775
Roma	485	535	485	535	485	535
Balbo	760	810	760	810	760	810
Ribe	570	600	570	600	570	600
S. Andrea	460	490	460	490	460	490
Thabbonet	590	620	590	620	590	620
Vialone Nano	925	985	925	985	925	985
Padano-Argo	700	800	700	800	700	800
Lido e similari	570	600	570	600	570	600
Originario-Comune	520	560	520	560	520	560
Carnaroli	860	910	860	910	860	910
Parbolled Ribe	670	700	670	700	670	700
Parbolled Thab.	690	720	690	720	690	720
Parbolled Balbo	860	910	860	910	860	910

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
 c/o Dmedia Group SpA
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi
 Tel. 039 99 243 Emili: giuseppe.pozzi@artweek.it
Regist. Tribunale di Milano: n. 4365 del 25/6/1957

Editore: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
 Publinter srl
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08.028
 publinter@artweek.it

Stampa e Distribuzione
 RDS Webprinting srl
 Via Soliverone, 42
 23992 Arcore (MI)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 4 ottobre 2017
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
 dalla volontà dell'Editore e della redazione.
 Informazioni a servizi dell'Ente: 7.012.1992033
 I dati personali acquisiti sono trattati e pubblicati esclusivamente dall'Ente
 Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
 momento è possibile essere accolti ai propri del titolare
 (aggiornamenti ai contatti).

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato - Fonte: Istat)

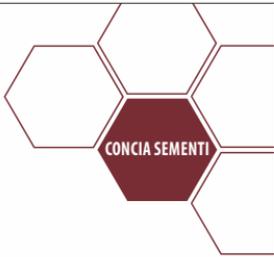


CAMPAGNA	Tondo	Medio	Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
16/17 (aggiornamento al 30/6/2017)	169.310	10.958	71.887	181.603	433.558
15/16 (aggiornamento al 30/6/2016)	154.368	10.796	66.864	200.976	433.004
Differenza	14.942	162	4.823	-19.373	554
Differenza in %	9,88%	1,50%	7,21%	-8,64%	0,13%
14/15 (aggiornamento al 30/6/2015)	154.434	10.592	62.446	230.099	457.571

LE PRIME 10 DESTINAZIONI

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	Differenza
Francia	93.257	88.673	4.584
Germania	85.742	91.602	-5.860
Regno Unito	55.380	60.401	-5.021
Belgio	36.800	36.280	520
Polonia	22.043	21.322	721
Rep. Ceca	19.847	19.241	606
Paesi Bassi	15.849	20.253	-794
Austria	17.105	15.665	1.440
Slovacchia	14.359	14.320	39
Ungheria	13.808	14.926	-1.118

Vitavax® FLO NF



CONCIA SEMENTI

L'unico prodotto per il controllo del Pythium registrato su riso



*Fusarium in
semina tradizionale*

*Fusarium in
semina in asciutto*

*Pythium su
apparato radicale*

- Efficacia dimostrata su Pythium spp.
- Ottimo su Fusarium spp
- Stimola lo sviluppo vegetativo nelle prime fasi di crescita
- Perfetta selettività sul seme
- Azione sistemica e di contatto
- Assenza di residui sulla granella alla raccolta

www.arystalifescience.it

 **Arysta**
LifeScience